

# COMUNE DI FELTRE



## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2013 – 2015

Dati al 30 settembre 2012



**EMAS**

INFORMAZIONE CONVALIDATA  
N. Registro I-000835

Revisione 0 del 15 novembre 2012



Dati riepilogativi del Comune di Feltre	
Codice attività	NACE: 84.11 (amministrazione pubblica; amministrazione generale, economica e sociale); EA36 (amministrazione pubblica)
Settore di attività	Pubblica Amministrazione
Sede municipale	Piazzetta delle Biade, n. 1
Telefono	0439 8851
Fax	0439 885246
Sito internet	www.comune.feltre.bl.it
Numero addetti di ruolo	148 (al 30/09/12)
Responsabile Sistema Gestione Ambientale	Paola Costa
Oggetto della registrazione EMAS	Gestione delle attività e dei servizi svolti dall'Amministrazione quali: pianificazione e tutela del territorio; gestione del patrimonio pubblico; polizia locale; raccolta, trasporto di R.S.U. Differenziati ; indirizzo e controllo della gestione di R.S.U. e assimilati e del Centro di raccolta; indirizzo e controllo del Servizio Idrico Integrato, gestione delle attività cimiteriali, gestione del servizio di refezione scolastica

Collaborazione tecnica:  
dott.ssa Simona Canzanelli



Via Carlo Poerio, 39  
20129 Milano  
Tel 02 277441  
Fax 02 27744222  
[www.ambienteitalia.it](http://www.ambienteitalia.it)

Documento redatto secondo i requisiti del Regolamento (CE) N. 1221/2009 – EMAS. L'amministrazione si impegna ad aggiornare annualmente la dichiarazione ambientale ed a pubblicare gli aggiornamenti sul sito web per il periodo triennale di registrazione, al termine del quale provvederà alla riedizione del documento. *La presente Dichiarazione è stata verificata e convalidata ai sensi del regolamento EMAS da: Bureau Veritas Italia S.p.A. – Divisione Certificazione, Via Miramare n 15, 20126 Milano, numero di accreditamento IT-V-0006*

Revisione 0 del 15 novembre 2012

Pagina: 2 di 75



# Indice generale

Premessa.....	5
Politica ambientale .....	6
<b>1. PRESENTAZIONE DEL COMUNE.....</b>	<b>8</b>
1.1. Il territorio.....	8
1.1.1 Introduzione al territorio.....	8
1.1.2 La popolazione.....	9
1.1.3 Le frazioni del Comune.....	9
1.2 Ambiente naturale e biodiversità.....	10
1.2.1 Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.....	10
1.2.2 Il Vincheto di Celarda.....	12
1.2.3 La torbiera di Lipoi.....	13
1.2.4 Patrimonio dell'Unesco.....	14
1.3 La storia in breve.....	15
1.4 Gemellaggi.....	16
1.5 Il Palio.....	16
<b>2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE.....</b>	<b>17</b>
<b>3. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....</b>	<b>20</b>
3.1 Il Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Feltre.....	20
3.2 La comunicazione ambientale.....	21
3.2.1 La comunicazione interna.....	21
3.2.2 La comunicazione esterna.....	21
3.3 Relazioni con altri enti o aziende.....	22
3.4 Coinvolgimento del personale.....	23
3.5 Attività di sorveglianza sul territorio.....	23
<b>4 GLI ASPETTI AMBIENTALI: ANALISI E VALUTAZIONE.....</b>	<b>23</b>
4.1 Il metodo di valutazione.....	24
4.2. Descrizione degli aspetti ambientali e delle prestazioni.....	26
4.2.1. Pianificazione del territorio.....	26
4.2.2. Biodiversità e uso del suolo.....	27
4.2.3. La qualità dell'aria.....	28
Piano d'Azione finalizzato alla riduzione degli inquinanti in atmosfera.....	32
4.2.4 I rifiuti: gestione e produzione.....	33
Cimiteri.....	38
Presso quest'ultimo cimitero è organizzata la raccolta, oltre che della plastica, del secco e dell'umido, anche dei rifiuti biodegradabili e dei rifiuti cimiteriali. Qui i rifiuti vengono prelevati da trasportatori autorizzati. ....	38
4.2.5 Il ciclo delle acque.....	38
4.2.6 Rumore.....	38
4.2.7 Emergenze.....	38



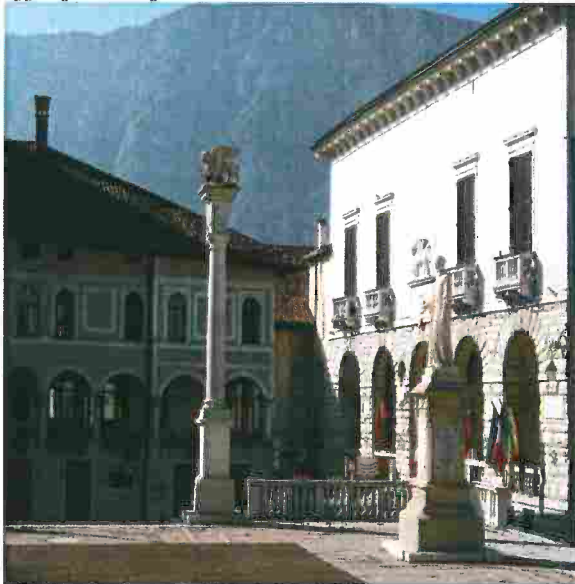
TABELLA CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI al 30.09.2012.....	43
4.2.8 Utilizzo di sostanze pericolose.....	44
4.2.9 Suolo.....	44
4.2.10 I consumi di energia.....	45
4.2.11 Acquisto di materiali.....	49
<b><u>5. PROGETTI, ATTIVITÀ, CURIOSITÀ.....</u></b>	<b>50</b>
5.1. M'illumino di meno.....	50
5.2. Progetto C'entro in bici.....	50
5.3 Progetto "E-bike 0".....	52
5.4 Un'esperienza: l'Asilo nido.....	52
5.5. Impegno dell'Ente.....	52
<b><u>6. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO, IL PROGRAMMA AMBIENTALE E I RISULTATI CONSEGUITI.....</u></b>	<b>54</b>
6.1. Resoconto sullo stato di attuazione degli obiettivi precedenti.....	54
6.2. Programma ambientale 2013-2015.....	57
Relazione attività svolta nel corso dell'anno.....	62
Programmazione di laboratori per l'anno 2014/15.....	62
<b><u>7. APPENDICE.....</u></b>	<b>63</b>
Appendice 1: GLOSSARIO.....	63
Appendice 2: NORMA Principali Norme e Leggi di Riferimento.....	65
Appendice 3 Emissioni in atmosfera provenienti dalle attività comunali.....	69



## Premessa

*Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale del Comune di Feltre, riferita al triennio 2012 - 2015 e redatta in conformità al Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS).*

*La Dichiarazione Ambientale è uno strumento a disposizione dell'Amministrazione Comunale, che intende attuare un sistema di gestione finalizzato al rispetto della normativa in essere e al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali; contestualmente la Dichiarazione Ambientale è un documento istituzionale che intende informare i cittadini in modo semplice ed accessibile sull'impatto e sulle prestazioni ambientali dell'Ente, nonché sull'impegno al loro continuo miglioramento per il raggiungimento degli*



*obiettivi di sostenibilità fissati dalle norme U.E. e recepiti dal nostro ordinamento ambientale nazionale.*

*Oltre all'aggiornamento del SGA sin qui attuato dall'iniziale registrazione EMAS del marzo 2008, la nuova Amministrazione di Feltre intende migliorare ed affinare tutti i propri piani/strumenti di applicazione e programmazione strategica in campo ambientale, redigendoli ove insussistenti (PES, PCLA) e qualificando negli obiettivi di miglioramento quelli già esistenti (regolamento edilizio, rifiuti, scarichi, mobilità piano acustico ed emissioni in atmosfera) anche in relazione alle recenti evoluzioni normative. Il raggiungimento di questi impegnativi e complessi obiettivi di*

*miglioramento nelle nostre prestazioni ambientali dipenderà non solo dall'efficienza e dalla coesione della struttura organizzativa del nostro SGA ma certamente potrà essere favorito e qualificato dal contributo e dall'apporto di soluzioni, competenze e collaborazioni che deriveranno dal processo partecipativo di cittadinanza "La Casa dei Beni Comuni" in fase di attuazione; nella consapevolezza che la qualità ambientale in un'Amministrazione Locale non può che essere frutto di scelte amministrative e di gestione dei servizi fondate sulla consapevolezza delle relazioni ed interdipendenze tra tutti gli attori e protagonisti direttamente ed indirettamente coinvolti e sulla reale integrazione delle priorità ambientali in tutte le politiche territoriali.*

**Il Sindaco**

**L'Assessore ai Beni Comuni - Ambiente**

Revisione 0 del 15 novembre 2012



## Politica ambientale

La Politica Ambientale è il documento che sancisce l'impegno dell'organizzazione a perseguire obiettivi di sostenibilità, tutela dell'ambiente e miglioramento dei rapporti con tutti i soggetti esterni nella gestione delle proprie attività. Nel corso del 2012 l'Amministrazione comunale, recentemente eletta, ha apportato modifiche sostanziali ai contenuti del documento. Si riporta sotto il nuovo documento approvato con Delibera di Consiglio n. 100 del 29.10.2012.

Revisione 0 del 15 novembre 2012

Pagina: 6 di 75





# 1. Presentazione del Comune

## 1.1. Il territorio

### 1.1.1 Introduzione al territorio

Il Comune di Feltre si trova nella parte sud-occidentale della Provincia di Belluno (metri 325 s.l.m.), sorge in un anfiteatro naturale di rara bellezza situato ai piedi delle Prealpi, disteso in una conca che abbraccia a nord le Vette Feltrine e a sud il monte Grappa, mentre a est viene lambito dalle acque del fiume Piave. Il territorio ha una superficie di circa kmq. 100.

I Comuni confinanti sono a nord Mezzano di Primiero; a est Cesiomaggiore e Lentiai; a sud Vas, Quero e Seren del Grappa a Sud ; a ovest Pedavena, Sovramonte e Fonzaso.

Numerosi sono i corsi d'acqua, tutti soggetti a captazioni, prelievi e regimazioni idrauliche. Il più importante, per lunghezza all'interno del Comune e portata, è il Piave. Si annoverano poi il torrente Sonna, Colmeda, Caorame, Stien, Stizzon e Musil.

Il territorio è contornato dalle montagne dolomitiche a Nord (vetta del Monte Ramezza m 2.229 s.l.m.) e dai rilievi prealpini a Sud con il M. Aurin (quota 745 m s.l.m.), il M. Telva (quota 561 m s.l.m.), il Monte Tomatico in evidenza con la quota di m 1.595 s.l.m. ed infine il M. Miesna (quota 774 m s.l.m.).

In particolare è circondato dalle Vette Feltrine, comprese fra la Valle di Primiero (con la laterale Val Noana), in Provincia di Trento, a nord-ovest, la Val di Canzoi ad est e la Conca Feltrina a sud. Esse sono inserite nella Riserva Naturale delle Vette Feltrine, all'interno del Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, di cui rappresentano la sezione più occidentale. La vetta principale è il Monte Pavione sulla cui sommità si colloca il confine tra Trentino e Veneto. Il monte, visto dal Primiero, ha una suggestiva forma piramidale.





### 1.1.2 La popolazione

La superficie del territorio comunale è di 100,61 km<sup>2</sup>, si trova a circa 325 metri s.l.m ed ha una densità abitativa media di 204 ab/km<sup>2</sup>, il che fa di Feltre uno dei Comuni dell'area parco e della provincia di Belluno con maggiore densità abitativa. Il numero degli abitanti al 30.09.2012 è di 21.057, in costante crescita.

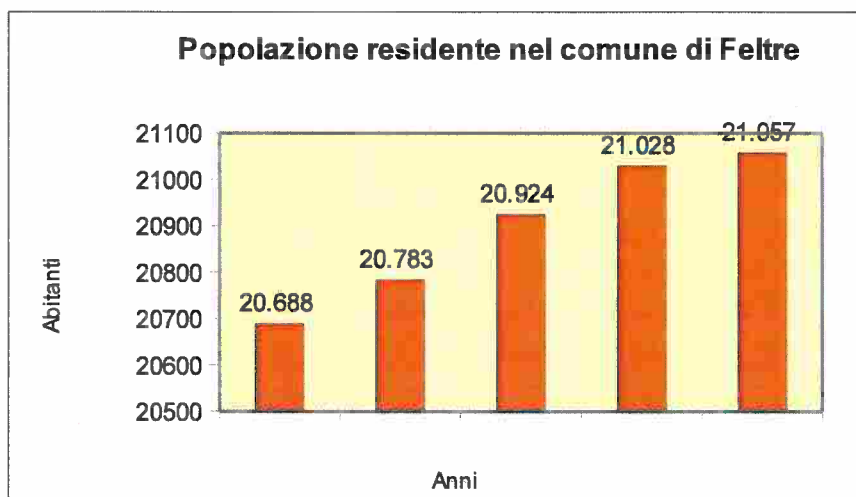


Grafico n. 1 l'incremento di popolazione negli ultimi cinque anni

### 1.1.3 Le frazioni del Comune

Oltre alle caratteristiche frazioni di Arson, Foen, Lasen, Le Croci, Mugnai, Pren, Pont, Sanzan, Tomo, Umin, Villabruna, Villaga, Villapaiera e Zermen, vi sono:

**Anzù** caratterizzata dalla presenza del Santuario dedicato ai patroni della Città, Santi Vittore e Corona. L'edificio, accessibile attraverso una scalinata progettata da Giuseppe Segusini, si sviluppa verticalmente su uno sperone roccioso del Monte Miesna. Nei dintorni del Santuario si snoda il sentiero "Natura" San Vittore, percorso istituito con provvedimento regionale che aiuta a scoprire le caratteristiche naturali del Monte Miesna con le particolari specie di vegetazione, floristiche e faunistiche dei luoghi. La zona delle Campose è nota in quanto nel gelido periodo invernale si copre di cristalli di brina creando magiche atmosfere.

**Cart** scelto fin dal XVI secolo da numerose famiglie illustri feltrine come luogo in cui edificare la propria villa per la sua splendida posizione, soleggiata e non troppo lontana dal centro della Città. Lungo il viale del paesino di Cart, situato sull'omonima collina, ai lati della strada che giunge alla frazione, si nota un significativo filare di carpini, che riveste un importante valore naturalistico.

**Celarda** caratterizzata dalla presenza della riserva naturale del Vincheto, situata lungo la sponda destra del Piave, di proprietà demaniale e gestita dall'Amministrazione forestale. Del Parco è dato più ampio spazio nel capitolo dedicato all'"Ambiente naturale e biodiversità".

**Vignui** Una ragnatela di piccole stradine in direzione nord risalgono le pendici della montagna scendendo verso la Valle di San Martino, che si sviluppa sul fianco meridionale delle Vette di Feltre. Il torrente Stien e i suoi piccoli affluenti sono alimentati da sorgenti carsiche che drenano parte delle acque che si infiltrano nell'altopiano delle Vette. Tra le più caratteristiche forme del paesaggio si ricordano le valli glaciali (Scalón) che scendono dalle Vette, i massi ciclopici depositati alla fine delle

glaciazioni (Pian dei Violini) e la bella serie di marmitte di evorsione, nel tratto superiore del torrente Stien. Il paesaggio vegetale, caratterizzato prevalentemente da boschi e rupi boscate, vede la prevalenza di faggete montane e di quelle submontane con carpino nero.

Negli ambienti rupestri domina la vegetazione a cinquefoglia penzola (*Potentilla caulescens*), spesso accompagnata dalla spirea cuneata (*Spiraea hacquetii*), specie endemica veneto-friulana, dal noto ronzolo di roccia (*Physoplexis comosa*) e, a volte, dalla primula tirolese (*Primula tyrolensis*), importante endemismo dolomitico. Nelle fresche e anguste gole dello Stien si possono osservare specie tipicamente alpine quali il ranuncolo alpestre (*Ranunculus alpestris*) e la soldanella del calcare (*Soldanella minima*). La valle ospita una ricca fauna alpina, osservabile anche a quote molto basse, composta da camoscio, aquila reale, picchio nero, francolino di monte.

Lamen dà il nome alla Val di Lamen da cui si arriva alle sorgenti del Colmeda, interessante sotto il profilo naturalistico e da cui si giunge, tramite numerosi accessi, alle Vette Feltrine.

Il torrente Colmeda sgorga da sorgenti carsiche che raccolgono parte delle acque sotterranee che circolano nel massiccio calcareo-dolomitico delle Vette. Tra le particolarità morfologiche di questa valle si ricordano il grande terrazzo fluvio-glaciale, oggi ricoperto da suggestivi pascoli e prati umidi e la frequente presenza di ripari sottoroccia (covoli), originatisi da crolli e dalla corrosione carsica e frequentati a più riprese dal Neolitico al Medio Evo. Il paesaggio vegetale è estremamente diversificato: il fondovalle e i primi versanti sono caratterizzati da estesi prati e pascoli mentre i boschi a dominanza di carpino nero occupano i versanti più secchi e soleggiati.

Da segnalare alcuni interessanti lembi con prevalenza di carpino bianco, acero di monte e frassino maggiore (bassi versanti in destra orografica) su suoli più freschi. Più in alto compaiono le faggete, localmente arricchite dalla presenza di abete bianco. Tra le specie floristiche di maggiore interesse per rarità e importanza fitogeografica, si citano il rapontico, il giglio della Carniola e il gladiolo palustre, nelle radure soleggiate alla testata della valle; la capelvenere, l'asplenio delle Dolomiti e la silene di Veselsky, osservabili presso i ripari sotto roccia. Molte le presenze faunistiche; di frequente si possono osservare i corvi imperiali presso le rupi alla testata della valle e i caprioli nei prati e nelle radure di fondovalle.

Canal è un piccolo borgo lungo il fiume Piave. Ha sede la Riserva Comunale Alpina di Caccia.

Nemeggio nella frazione ha sede un maneggio molto frequentato, immerso nell'ambiente rigoglioso e ben curato.

Vellai che ospita l'Istituto Agrario "A. Della Lucia".

In prossimità delle modeste collinette che separano il bacino della Sonna da quello del Caorame si trova la torbiera di Lipoi, uno dei pochi ambienti umidi lungo la Valle del Piave, caratterizzato da melmosi acquitrini, fitta vegetazione e da grande ricchezza faunistica e floristica, tanto che sono state scoperte forme di fauna minore nuove per l'Italia. Maggiori approfondimenti si trovano nel capitolo dedicato all' "Ambiente naturale e biodiversità"

## 1.2 Ambiente naturale e biodiversità

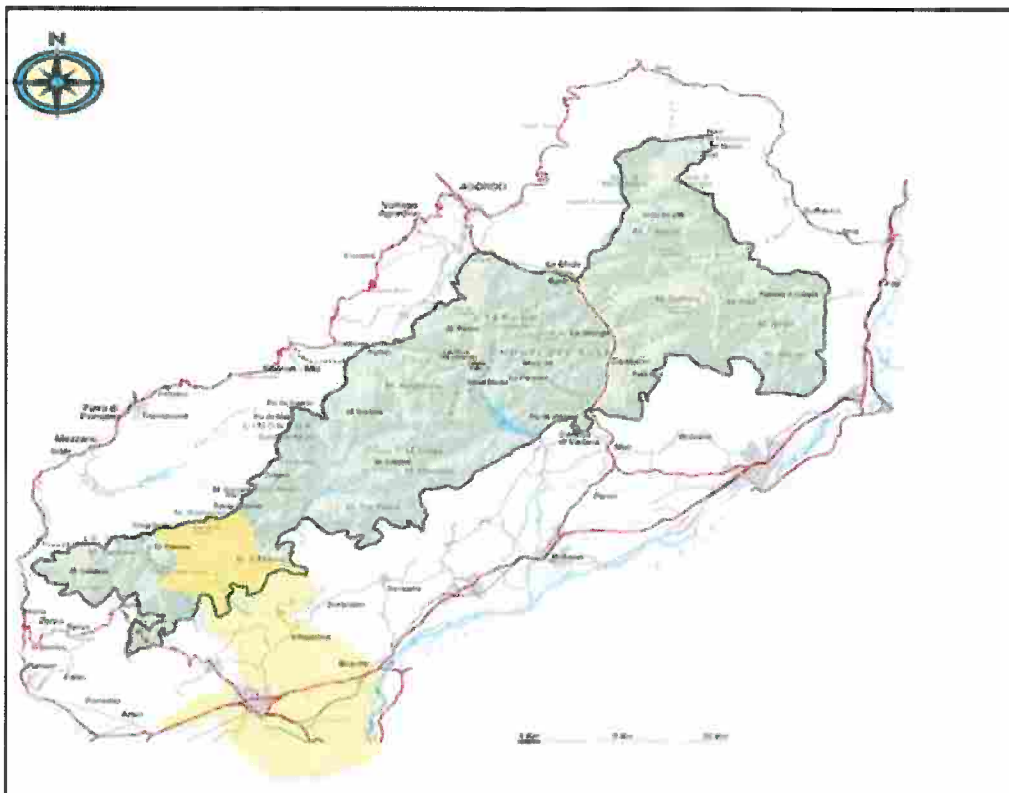
### 1.2.1 Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi

Il Comune di Feltre si trova parzialmente all'interno del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi (PNDB). L'Ente Parco, che gestisce l'area protetta, è nato il 12 luglio 1993 con decreto del Presidente della Repubblica. Esso si sviluppa nella zona centromeridionale della Provincia di Belluno tra le valli



del Cison ad Ovest e del Piave ad Est, estendendosi a nord verso il bacino del Maè (Val Prampèr) e nel basso Agordino. I gruppi montuosi interessati sono quelli delle Alpi Feltrine (Vette di Feltre, Cimonega, Pizzocco-Brendol-Agnelezze), Feruch-Monti del Sole (tra le Valli del Mis e del Cordevole), della Schiara-Pelf e della Talvéna, nel settore nordorientale.

Esso ha una superficie di 31.512 ettari, 16.000 dei quali già costituiti in 8 Riserve Naturali appartenenti alla rete delle riserve biogenetiche del Consiglio d'Europa e gestite dall'ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali. L' estensione del Comune di Feltre all'interno del Parco è di ha 10.059; a superficie nel Parco è pari al 20% del Comune, come si evidenzia nella figura sottostante con il colore giallo.



Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi – Comune di Feltre evidenziato in giallo

La ricchezza floristica dell'area Parco è nota agli studiosi sin dal XVIII secolo. Qui vivono oltre 1.300 specie di piante, pari a quasi un quarto dell'intera flora italiana. Questo patrimonio di biodiversità deriva da numerosi fattori di tipo geografico, geologico, morfologico e storico. Un ruolo determinante è stato svolto dalle glaciazioni quaternarie, nel corso delle quali le montagne bellunesi, grazie alla loro posizione meridionale, hanno svolto il ruolo di massicci rifugio.

Tutta la zona di fondovalle, le colline e i versanti appartengono alla fascia medio-europea caratterizzata da boschi di latifoglie in cui prevalgono le querce (in particolare la roverella), il carpino nero e l'orniello.

Molto diffusi sono, sui versanti più soleggiati, gli orno-ostrieti, mentre nelle stazioni più fresche aumenta il carpino bianco e, localmente, in quelle più umide, ombrose e riparate, frassino maggiore, tigli, aceri e olmi, che formano interessanti lembi di boschi di forra, con tassi, numerose specie di arbusti e un ricchissimo corredo di specie erbacee.



E' comunque questa la zona degli insediamenti umani e ovunque si scorgono i segni del secolare lavoro dell'uomo (castagno, robinia, prati, siepi).

I boschi più estesi, quelli della fascia montana (subatlantica), caratterizzati dal netto dominio del faggio. Dalle faggete submontane (con orniello e carpino nero) si passa a quelle montane, con una rigogliosa vegetazione del manto erbaceo, a quelle altimontane in cui la neve condiziona la crescita.

Dai 600-800 m, fino a 1400-1700 m le faggete sono dominanti, talvolta allo stato puro, talaltra miste con gli abeti (bianco e rosso).



In questa fascia erano presenti numerose radure, i maggenghi, un tempo sfalciate o pascolate ed oggi spesso abbandonate, ma non prive di fascino e di interessanti reperti floristici.

Per quanto riguarda la fauna il territorio del Parco comprende ambienti caratterizzati da un'estrema varietà di specie: ungulati, rapaci, tetraonidi. Interessante fauna invertebrata con presenza di endemismi. Segnalato il ritorno spontaneo di alcuni esemplari di lince e orso.

Il simbolo del PNDB è la Campanula di Moretti (Campanula morettiana), una specie endemica delle Dolomiti, dalle belle e vistose fioriture di colore violetto (fiorisce dopo la metà di luglio), frequente nel territorio del Parco, sulle rupi umide ad una quota superiore ai 1000 - 1200 metri.

La sorveglianza è svolta dal Corpo Forestale dello Stato attraverso il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente. Comandi di Stazione a Pian d'Avéna, Candàten, Longarone e Sospirolo.

Il Comune di Feltre, oltre ad una moltitudine di siti di importanza naturalistica assolutamente rilevante, contiene all'interno del suo territorio 7 zone appartenenti alla rete Natura 2000.

### 1.2.2 Il Vincheto di Celarda

La Riserva naturale biogenetica del Vincheto (92 ha circa) è zona umida di valore internazionale, riconosciuta ai sensi della 'Convenzione di Ramsar'. È ubicata nella frazione di Celarda, lungo la sponda destra del Piave, immediatamente a valle della confluenza del T. Caorame. Essa è gestita dal Corpo Forestale dello Stato.



E' costituita in riserva naturale per l'alto valore floristico, biologico e paesaggistico. E' anche zona di ripopolamento. All'interno della riserva sono presenti recinti faunistici dove si possono osservare ungulati in semi libertà, un interessante centro visitatori ed un maneggio. Sono presenti mufloni, daini, cervi, fagiani, donnole, capriolo e lepre comune. Esistono anche un apiario e un incubatoio ittico.

Fra le diverse specie di uccelli presenti si ricordano l'airone cenerino, il germano reale, la gallinella d'acqua, il martin pescatore.

Altri uccelli tipici della zona sono il nibbio bruno, la sterpazzola, l'usignolo. Anfibi e rettili sono quelli tipici dell'ambiente fluviale (rana verde, natrice tessellata, ecc.) e dell'ambiente agrario (ulutone dal



ventre giallo, saettone, biacco, ecc.). L'area è caratterizzata dalla presenza di zone umide, con acqua stagnante e corrente, boschi ripario, prati, arbusteti. All'interno delle riserva sono presenti numerosi percorsi pianeggianti. La parte più interessante è quella rappresentata dalle sponde del Rio Celarda fino alla confluenza con il Piave, includendo non solo i siti propriamente umidi ma anche le alluvioni sabbioso-ghiaiose che ospitano una tipica vegetazione xerofila di greto, con popolamenti a olivello spinoso, presenza di *Myricaria germanica*, di numerose specie montano-subalpine qui fluitate. Anche il bosco ripario, in passato soggetto a cure colturali non sempre idonee, è ora in promettente fase evolutiva con lembi misti di ontano bianco e nero.

A livello floristico, le curiosità più notevoli sono, invece, da riscontare all'esterno dell'area protetta, nella zona conosciuta come "Fontane".

### 1.2.3 La torbiera di Lipoi

La torbiera di Lipoi si trova a nord-est di Feltre, tra il bacino del torrente Sonna e Caorame; le sue acque alimentano il rio Uniera. (Coordinate GIS: Coordinate (tipologia Gauss Boaga) X: 1728756 Y: 5102498). Istituito come sito di importanza comunitaria (SIC) IT3230042 Torbiera di Lipoi nel 2003. Individuata come:

- Vincolo paesaggistico per la presenza del bosco, art. 142, lett. g), Decreto Legislativo 41/2004 e Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 277;
- Area di tutela paesaggistica a interesse regionale ma di competenza degli enti locali ai sensi dell'art. 34 delle NTA del PTRC;
- Zona umida e ambito naturalistico ai sensi dell'art. 21 delle NTA del PTRC;
- Area di tutela del Piano Territoriale Provinciale (biotopi e zone umide) adottato.

Ha una superficie di una cinquantina di ettari circa e si sviluppa ad un'altitudine m. 307s.l.m. Ci sono due possibili strade per giungere al sito.

Arrivando da Busche si segue la SS50, finché non si arriva in località Borgo Santo, una volta superato questa frazione e la successiva di Vellai risalendo si arriva all'antica torbiera di Lipoi. Se invece si giunge da Feltre bisogna proseguire in direzione Borgo Santo.

Dal punto di vista geologico, la torbiera si è sviluppata su depositi d'origine morenica, assai variabili per età e dimensioni, a loro volta ricoperti da materiali detritici ed organici d'origine più recente. Nel 1980 è stata fatta un'indagine palinologica che ha consentito una parziale ricostruzione delle vicende paleoclimatiche.

L'area è costituita principalmente da torbiere Alpine, che sono aree dove l'elevata presenza d'acqua, in cui si alternano prati e ristagni idrici, facilitano l'accumulo di sedimenti dovuto alla mancata decomposizione dei vegetali.

I resti delle piante, in quest'area si depositano, non subendo i normali processi di decomposizione, perché l'acqua crea ambienti poveri di ossigeno (anossici) che favoriscono l'accumulo di sostanza organica sotto forma di torba.



Revisione 0 del 15 novembre 2012

Feltre, 13.11.2012 - 0006

NOME: L. JUCKER

FIRMA:

DATA DI CONVALIDA:

29/11/12  
(originale quando rosso)



Le torbiere sono ecosistemi molto delicati e rari, necessitano di interventi specializzati sia perché il bosco tende ad invadere queste aree, sia perché le necessità umane possono spingere a sfruttare queste terre.

La flora e la fauna di queste aree è di elevato valore ambientale. Si individua la presenza di boscaglie della formazione a Frangola comune e Salice cinereocon Ontano. Nell'area umida si sviluppano specie importanti floreali, quali cariceti a Carice di Davall e a Carice palustre con lembi a Carice spondicola, il moliniato con Genziana mettimborsa, le orchidee Orchide palmata ed Elleborine palustre, la Giunchina con una brattea, la Festuca dei moliniati, il Giunco tenace, la Piantaggine palustre, il Caglio delle paludi, la Rosa serpeggiante.

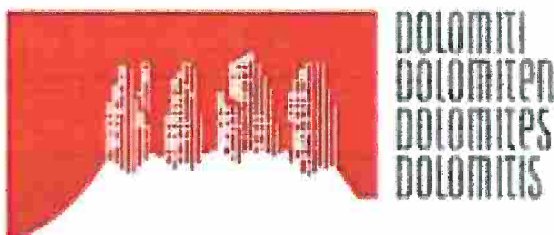
Dal punto di vista faunistico, sono presenti gli invertebrati. Le raccolte degli anni '70 effettuate nelle pozze (micro-habitat), hanno evidenziato elementi caratteristici dei periodi glaciali. Si tratta di una specie nuova per l'Europa, il celenterato Hydra hadley, 11 specie di nematodi nuove per l'Italia, 2 molluschi nuovi per le Dolomiti, inoltre diversi crostacei.

Tra gli anfibi merita di essere segnalata la presenza contemporanea di tre tritoni: Tritone alpestre, punteggiato e crestato e dell' Ululone dal ventre giallo.

Tra gli uccelli individuati, si segnalano la Cicogna bianca e la presenza di Sparviere, Falco pecchiaiolo, Averla piccola, Saltimpalo, Picchio verde, Schiribilla grigiata.

I mammiferi presenti sono il Pipistrello nano e Moscardino.

#### 1.2.4 Patrimonio dell'Unesco



Il 26 giugno 2009 le Dolomiti sono state iscritte nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO grazie alla loro bellezza e unità paesaggistica e all'importanza scientifica a livello geologico e geomorfologico, decretando lo straordinario valore paesaggistico e naturalistico delle "montagne più belle del mondo".

L'area riconosciuta come patrimonio non include tutte le Dolomiti ma, in pratica, ricalca il perimetro delle aree naturali protette già istituite e dei Siti di Importanza Comunitaria già individuati nelle Dolomiti, questo perché l'Unesco chiede precise garanzie in merito alla tutela del bene inserito nel Patrimonio. I nove gruppi che compongono questo "arcipelago fossile" si estendono coprendo territori di ben cinque province: Belluno, Bolzano, Pordenone, Trento e Udine. Al loro interno sono compresi: il Monte Pelmo, la Marmolada, le Pale di San Martino, le Pale di San Lucano, le Dolomiti Bellunesi, le Vette Feltrine, le Dolomiti Friulane, le Dolomiti settentrionali, il Puez-Odle, lo Sciliar-Catinaccio, il Rio delle Foglie (Bletterbach) e le Dolomiti di Brenta. Anche parte del territorio del Comune di Feltre rientra tra i confini dell'area riconosciuta con le Vette Feltrine.

Grazie anche alla presenza e al lavoro dei Parchi è stato così possibile assolvere a tre principi fondamentali richiesti dall'Unesco:

- a. l'adozione di una politica generale intesa ad assegnare una funzione strategica al patrimonio culturale e naturale nella vita collettiva e l'integrazione della protezione di questo patrimonio nei programmi di pianificazione generale: questo aspetto è assolto dagli strumenti di pianificazione dei Parchi.
- b. l'istituzione sul territorio di uno o più servizi di protezione, conservazione e valorizzazione del

patrimonio culturale e naturale, dotati di personale appropriato, provvisto dei mezzi necessari per adempiere i compiti che gli incombono: gli enti parco nascono proprio per svolgere queste funzioni di protezione e vigilanza richieste dall'Unesco.

c. lo sviluppo di studi e ricerche scientifiche per perfezionare i metodi di intervento che permettono a uno Stato di far fronte ai pericoli che minacciano il proprio patrimonio culturale o naturale: le attività di ricerca scientifica fanno parte delle finalità istituzionali dei Parchi, che realizzano monitoraggi, censimenti, studi scientifici per approfondire la conoscenza del patrimonio che sono chiamati a proteggere.

Si può intuire la grande importanza di queste montagne per la geologia solo considerando l'eccezionale varietà dei fenomeni qui rappresentati: a sud è descritta la storia recente dal Triassico Superiore al Cretaceo, con la documentazione delle vicende che hanno portato le Dolomiti a sprofondare nel mare profondo; a nord invece è la storia delle scogliere e dei vulcani che domina. Unico, per altitudine e dimensione, è inoltre l'Altipiano della Fradusta, sulle Pale di San Martino, che rappresenta un'originaria superficie della scogliera dolomitica, rimessa a nudo per l'asportazione erosiva delle formazioni più recenti.

Le caratteristiche geomorfologiche sono particolarmente significative: i fenomeni carsici e glacio-carsici, con svariate forme superficiali e sotterranee; il modellamento glaciale, con una serie di depositi morenici soprattutto tardo-glaciali; l'erosione idrica, con profonde gole e forre.

Siti di Importanza Comunitaria – SIC

1. IT3230083 Dolomiti Feltrine e Bellunesi
2. IT3230042 Torbiera di Lipoi
3. IT3230032 Lago di Busche – Vincheto di Cellarda – Fontane
4. IT3230022 Massiccio del Grappa

Zone di Protezione Speciale – ZPS

1. IT3230032 Lago di Busche – Vincheto di Cellarda – Fontane
2. IT3230087 Versante SUD delle Dolomiti Feltrine
3. IT3230022 Massiccio del Grappa

### 1.3 La storia in breve

L'insediamento storico più antico della città è aggrappato sulle pendici di un colle denominato "Colle delle Capre". Esso è sovrastato dal vigilante custode del centro storico, il castello "di Alboino". È chiamato così perché si pensa che la sua costruzione sia legata alla riedificazione di Feltre ad opera dei Longobardi. Dell'antico castello ora rimane solo una torre chiamata "dell'Orologio" e il maestoso mastio soprannominato dai feltrini "torre del "Campanon".

Tutta la cittadina vecchia di Feltre è cinta da una cerchia di mura risalenti circa al 500 d.c. interrotte da tre imponenti porte che attraversano le mura: porta Imperiale (l'accesso principale della città), porta Orìa e porta Pusterla. La città nel tempo, investita dalle varie incursioni che infierirono sulla popolazione distruggendo gran parte degli edifici e bruciando un ingente patrimonio d'arte e cultura, seppe rinascere rapidamente e con fasto di cui ancora oggi sono testimonianza le splendide architetture dipinte di via Mezzaterra, Luzzo, Tezze. Passa da Feltre una delle ventinove strade romane, Via Claudia Augusta, ramo Altinata (Adria, Altino, Aquileia). Il percorso della Claudia Augusta Altinata cominciava da Altino, scendeva verso il Piave e a Nave di Mel lo attraversava.

Revisione 0 del 15 novembre 2012

Pagina: 15 di 75 - 0006

VERIFICATO DA Bureau Veritas Italia S.p.A.

NOME: L. JUCKER

FIRMA:

DATA DI CONVALIDA: 29/3/13

(originale quando rosso)



strada militare riprendeva verso Cesiomaggiore, Lamon (in provincia di Belluno) per entrare nelle attuali province di Trento e Bolzano fino ad Augusta-Augsburg, in Baviera.



La Via Claudia Augusta trae il suo nome dall'imperatore romano Claudio (41 – 54 d.C.).

#### 1.4 Gemellaggi

La città di Feltre è gemellata con: Bagnols sur Ceze (Francia) dal 1961, Braunfels (Germania) dal 1999, Eeklo (Belgio) dal 2001, Newbury (Inghilterra) dal 2003, Kiskunfélegyháza (Ungheria) dal 2005 e Dudelange (Lussemburgo) dal 2008. Il 18 ottobre 2010 ha sottoscritto un patto d'amicizia con Colonia del Sacramento (Uruguay).

#### 1.5 Il Palio

Il Palio di Feltre, detto il "Palio dei Quindici Ducati", che ricorda l'ingresso di Feltre e del suo territorio nello stato della Repubblica di Venezia, si tenne fin dagli inizi del XV secolo. Tutte le feste che ricordavano questo evento, con l'arrivo delle truppe napoleoniche, furono però soppresse. Il Palio poté essere ripreso solo nel 1979 (l'anno successivo al sesto centenario della nascita del grande educatore umanista Vittorino da Feltre) e da allora si tiene annualmente durante il primo fine settimana di agosto. I quattro quartieri della città (Castello, Duomo, Port'Oria e Santo Stefano) disputano fra loro il possesso dei quindici ducati d'oro cuciti su di un drappo d'autore. Il "Pallium Pictum" (drappo dipinto) resta al vincitore come testimone della vittoria.





## 2. L'Organizzazione dell'Ente

Responsabile dell'Amministrazione e legale rappresentante del Comune è il Sindaco, che oltre a convocare e presiedere la Giunta, a sovrintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici, esercita tutte le funzioni ad esso attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti comunali.

Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico. La Giunta Comunale collabora con il Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio. Il Consiglio Comunale di Feltre è composto da 17 consiglieri e dal Sindaco; la Giunta Comunale è costituita da 6 assessori e dal Sindaco.



Nuova pavimentazione dell'ingresso ai Magazzini Comunali di Via Vignigole rappresentante il Castello di Alboino simbolo della Città di Feltre eseguita in economia diretta dal personale del Comune utilizzando materiali di recupero.



L'organico dell'Amministrazione Comunale, alla data del 30.09.2012, è formato da 146 dipendenti di ruolo, oltre a 1 dirigente di ruolo e al Segretario Generale, suddivisi in tre Settori ed una Unità di Progetto: settore Economico Finanziario, settore Gestione del Territorio, Settore Affari Generali ed Istituzionali e l'Unità di progetto Pianificazione del Territorio. Inoltre vi è una unità organizzativa, la U.O. Polizia Locale, in staff al Sindaco.



In tabella sono descritte le funzioni ed i compiti svolti nel sistema di gestione ambientale dai diversi responsabili:

RUOLO	PRINCIPALI COMPITI NEL SGA
Direzione <i>Sindaco e Giunta Comunale</i>	Assegna le risorse necessarie per attuare il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;  Si confronta costantemente con il rappresentante della direzione per valutare l'efficacia del sistema di gestione e per individuare le modalità di coinvolgimento del personale .
Rappresentante della direzione (RDA)	Si assicura che il sistema sia attuato e mantenuto attivo in conformità alla ISO 14001 ed EMAS;  Riferisce alla direzione sull'andamento del sistema e delle prestazioni ambientali.
Responsabile SGA (RA)	Assicura che i requisiti stabiliti dal Sistema di Gestione Ambientale siano applicati e ne controlla le effettive prestazioni;  Agisce in stretto contatto con il rappresentante della direzione.
Responsabili di funzione	Collaborano con Responsabile ambientale per garantire la corretta applicazione del sistema nel reparto che controllano;  Evidenziano eventuali problemi e disfunzioni e collaborano ad individuare i necessari miglioramenti relativamente alle attività sotto loro specifico controllo .
Operatori	Gli operatori effettuano le attività di loro competenza seguendo le specifiche indicazioni operative contenute nel sistema;  Comunicano ai propri responsabili eventuali problemi di natura ambientale riscontrati nell'esecuzione delle attività.

Si riporta sotto l'organigramma aggiornato, in cui sono state inserite le figure del medico competente, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, del Rappresentante della Direzione Ambientale e del Responsabile Ambientale.





### 3. Il Sistema di Gestione ambientale

Implementare un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) significa realizzare un'impostazione gestionale complessiva delle tematiche ambientali. Ciò consente all'Ente di affrontare le tematiche in modo globale, sistematico, coerente, integrato e nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Il Sistema si basa sul fondamentale impegno verso:

- la conformità legislativa;
- il miglioramento continuo;
- la prevenzione dell'inquinamento.

I principali obiettivi di un SGA sono quelli di svolgere in modo responsabile le attività e servizi secondo modalità che garantiscano il rispetto dell'ambiente, l'identificazione, l'analisi, la previsione, la prevenzione ed il controllo degli effetti sull'ambiente oltre al miglioramento delle prestazioni ambientali in base ai cambiamenti dei fattori interni ed esterni.

Lo scopo è, inoltre, quello di attivare, motivare e valorizzare l'iniziativa di tutti gli attori all'interno dell'organizzazione comunale e comunicare e interagire con i soggetti esterni interessati o coinvolti nelle prestazioni ambientali dell'organizzazione.

#### 3.1 Il Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Feltre

Il Comune di Feltre, dopo il primo rinnovo delle certificazioni ambientali EMAS ed ISO 14001:2004 avvenuto nel 2010, è stato sottoposto ai due audit di mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale nel 2011 e 2012, con sempre maggiore impegno e coinvolgimento verso l'implementazione di prassi e metodologie di lavoro tese al miglioramento continuo dei servizi offerti e della attività svolte.

Nel presente documento si raccolgono i rinnovati punti strategici del predetto Sistema, con le principali novità introdotte e le attività intraprese.

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) realizzato ed implementato presso il Comune di Feltre basato sui principi stabiliti dal regolamento EMAS dell'Unione Europea e dalla norma ISO 14001, ha previsto:

1. la stesura dell'Analisi Ambientale Iniziale, quale strumento in grado di fornire l'individuazione e la valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali diretti e indiretti, ovvero prodotti dalle attività e servizi forniti dell'Amministrazione, nonché dalle attività affidate a terzi su cui il Comune possa esercitare la propria influenza;
2. l'aggiornamento della Politica ambientale, degli obiettivi, dei traguardi e dei programmi ambientali dell'Ente, sulla base della conformità con le prescrizioni legali, della significatività degli aspetti ambientali identificati, delle possibilità di miglioramento offerte a livello tecnologico e della disponibilità finanziaria dell'Amministrazione;
3. un'attività di controllo sistematico delle normative in materia ambientale, al fine di garantire continuità alla conformità delle prescrizioni legali vigenti;
4. un programma di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti comunali, finalizzato al coinvolgimento ed alla partecipazione attiva di tutto il personale alla corretta applicazione del SGA e al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento continuo;



5. un'attività di comunicazione all'interno e all'esterno dell'Amministrazione, con lo scopo di garantire la trasparenza del proprio operato e di informare tutti i soggetti interessati dell'efficacia del SGA adottato e delle prestazioni ambientali e dei traguardi raggiunti;
6. la realizzazione di un sistema di procedure operative, atte a monitorare gli indicatori relativi agli aspetti ambientali giudicati significativi e a controllare nel tempo le prestazioni ambientali del Comune;
7. l'identificazione e la procedurizzazione delle situazioni di emergenza, con periodiche simulazioni per ottimizzare la gestione di situazioni anomale;
7. l'adozione di apposite misure di intervento da adottarsi nel caso in cui si riscontrino delle non conformità del SGA o si verificano delle anomalie nello svolgimento delle attività aventi una valenza ambientale;
8. la verifica periodica dell'attività e la pianificazione delle azioni future.

Al fine di garantire l'efficienza del Sistema, sono state definite precise responsabilità connesse all'attuazione ed al funzionamento dello stesso. All'interno dell'area tecnica è stato assegnato il ruolo di Responsabile Ambientale (Paola Costa), mentre il ruolo di Rappresentante della direzione è stato affidato al Dirigente dell'area stessa, nonché Segretario Generale (Daniela De Carli). Le figure chiave del SGA hanno il compito di garantire il corretto funzionamento del Sistema coordinando le attività di tutto il personale interno ed esterno che lavora per conto del Comune al fine dell'attuazione della politica e del raggiungimento degli obiettivi.

### 3.2 La comunicazione ambientale

Nel corso degli ultimi anni la comunicazione è stata un obiettivo di particolare riguardo sia internamente che esternamente all'Ente per divulgare tematiche inerenti il SGA e l'ambiente.

#### 3.2.1 La comunicazione interna

Viene effettuata inserendo i documenti di sistema in intranet ed utilizzando la posta elettronica per avvisare i colleghi rispetto a novità o informazioni importanti.

Dal 2012 è in uso all'ufficio protocollo uno scanner che viene utilizzato per scansionare tutti i documenti in entrata e uscita dall'Ente con effetti immediati per la ricerca e consultazione degli atti ma, in prospettiva, con la possibilità di ridurre le copie cartacee di un documento, quando diretto a più uffici, sostituendo alla produzione di copia, la consultazione direttamente da procedura. Per questo passaggio, già attuato per molti messaggi di posta elettronica certificata, è necessaria ancora una messa a punto organizzativa per l'estensione alla posta ordinaria.

Dal 2011, inoltre, le determinazioni dirigenziali non sono più prodotte in 4 copie ma in unico originale con notevole risparmio di carta all'origine.

#### 3.2.2 La comunicazione esterna

Per quanto concerne la comunicazione proveniente dall'esterno, l'Ente ha cercato di migliorare le proprie prestazioni per assolvere al flusso di richieste provenienti dalla cittadinanza. Si ricorda che da marzo 2011 è sempre attivo il progetto "Pronto manutenzione" per la gestione informatizzata delle segnalazioni e richieste dei cittadini (tramite telefono, fax e posta elettronica).

Revisione 0 del 15 novembre 2012

Pagina: 21 di 75



Riferimenti:

tel. e fax. 0439 885299

e-mail [pronto.manutenzioni@comune.feltre.bl.it](mailto:pronto.manutenzioni@comune.feltre.bl.it)

SMS 3316217621

Il servizio è stato reso fruibile anche sul sito web del Comune.

Nel 2012 è stato ulteriormente implementato, oltre gli obblighi di legge, l'utilizzo della posta elettronica certificata e non certificata per tutte le comunicazioni dirette alle pubbliche amministrazioni

Non da ultimo, Feltre fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici della propria attività tramite la distribuzione della Dichiarazione Ambientale alle parti interessate e a chiunque ne faccia richiesta. La Dichiarazione Ambientale è pubblicata in formato elettronico nella sezione dedicata sul sito internet del Comune ([www.comune.feltre.bl.it](http://www.comune.feltre.bl.it) nell'area dedicata all'ambiente e alla registrazione Emas <http://ambiente.comune.feltre.bl.it>).

E' possibile contattare il Comune di Feltre per avere informazioni sulla presente Dichiarazione Ambientale o sul sistema di gestione ambientale in generale rivolgendosi al

Responsabile Ambientale del Sistema di Gestione Ambientale

Dott.ssa Paola Costa - U.O. Ambiente

Tel: 0439-885 340

Coloro che vogliono ricevere mediante e mail informazioni sugli eventi organizzati dal Comune possono iscriversi alle newsletter all'interno del portale della cultura.

Per la gestione dei reclami e segnalazioni, presso l'Ufficio Ambiente è istituito un "registro delle comunicazioni" all'interno del quale vengono inserite le segnalazioni ricevute dai cittadini; la maggior parte delle richieste avanzate dai residenti negli anni hanno riguardato il sistema di raccolta dei rifiuti e l'accesso ed i servizi offerti dal centro di raccolta, richieste di intervento per la disinfestazione e derattizzazione, e comunicazioni riguardanti le bonifiche in atto. Le richieste più generali relative alla raccolta dei rifiuti sul territorio sono state gestite dall'Ufficio Manutenzioni.

Per quanto concerne la comunicazione cosiddetta "attiva" verso l'esterno, l'Assessore all'Ambiente del Comune e Personale dell'Arpav di Belluno, hanno tenuto una lezione, nel marzo 2012, rivolta alle classi della 1° media dell'Istituto Canossiano di Feltre, sull'inquinamento atmosferico nella zona, toccando in particolare alcuni argomenti fatti emergere direttamente dagli studenti.

Infine, a settembre 2012 si è tenuto un seminario nazionale su "Attuazione e prospettive della Convenzione delle Alpi: una conversazione alpina" in cui sono stati organizzati tavoli di lavoro tematici che sono serviti a proporre, in modo partecipato, una "carta di azioni" attuative della Convenzione in concomitanza con l'inizio della fase di presidenza italiana della Stessa.

### 3.3 Relazioni con altri enti o aziende

Il Comune ha consolidato negli anni la collaborazione con altri enti, in particolare:

Revisione 0 del 15 novembre 2012
----------------------------------

Pagina: 22 di 28



→ Comunità del Parco Dolomiti Bellunesi: il Sindaco è membro della Comunità.

→ Comunità Montana Feltrina, effettua la raccolta differenziata dei rifiuti del Comune (eccetto RAEE) e il coordinamento della Protezione Civile.

→ ARPAV (Dipartimento Provinciale di Belluno) che mette a disposizione una centralina denominata "Area feltrina" (posizionata in via Colombo) e laboratori mobili attrezzati con strumentazione per il campionamento delle polveri PM10 e benzene, elaborando i dati raccolti per un costante monitoraggio sulla qualità dell'aria.

Il Comune riceve dati ambientali elaborati dalla Provincia, dal BIM e da La Dolomiti Ambiente S.p.A., rispettivamente alla gestione delle caldaie, della rete idrica e della rete fognaria e dei rifiuti.

### 3.4 Coinvolgimento del personale

Nel corso dell'ultimo triennio sono stati organizzati diversi momenti formativi a carattere ambientale e di sicurezza; più precisamente il personale è stato formato rispetto alle procedure operative di gestione dei rifiuti e di gestione delle emergenze, al corretto utilizzo delle sostanze e dei preparati pericolosi e ai rischi associati alle proprie attività. Il Responsabile Ambientale a febbraio 2011 ha partecipato ad un corso interno sulle tecniche di auditing in base alla norma UNI 19011.

### 3.5 Attività di sorveglianza sul territorio

Compito primario della Polizia Locale è quello di vigilare sul territorio. Gli agenti svolgono la propria attività prestando particolare attenzione ai problemi di carattere ambientale che riportano al Responsabile Ambientale e risolvono, se necessario, con l'aiuto dell'Ufficio Ambiente. Le segnalazioni riguardano per lo più l'abbandono di rifiuti sul territorio, accensione fuochi, controllo su animali, disinfestazione, sfalcio prati, fertirrigazione, fumo. Oltre al totale, vengono riportati nella seguente tabella gli interventi più significativi:

ANNO	N. controlli totale	N. Controllo rifiuti	Verbali rifiuti	N. controlli fuochi	Verbali fuochi
2010	205	143	96	7	7
2011	223	147	102	18	18
2012	172	111	88	10	7

Significativa è la collaborazione di sorveglianza che si è consolidata sul territorio con il Corpo Forestale dello Stato, la Polizia Provinciale e il Settore Veterinario della ULSS n. 2 di Feltre.

## 4 Gli aspetti ambientali: analisi e valutazione

Attraverso l'Analisi ambientale Iniziale il Comune di Feltre ha attuato un processo di individuazione, analisi e valutazione di tutti gli aspetti ambientali connessi alle proprie attività e degli impatti ambientali correlati. Detto documento viene verificato annualmente ed eventualmente aggiornato per modifiche sostanziali delle attività o per l'introduzione di novità a carattere ambientale nel territorio comunale.

Revisione 0 del 15 novembre 2012



Nel processo di individuazione, analisi e valutazione sono stati considerati separatamente gli aspetti ambientali diretti, sui quali l'organizzazione ha un controllo totale, e gli aspetti ambientali indiretti, sui quali l'amministrazione ha un controllo limitato o meramente di indirizzo. Il processo ha, inoltre, tenuto in considerazione tutte le possibili condizioni di svolgimento delle attività:



Per aspetto ambientale si intende un elemento delle attività o dei servizi dell'amministrazione che può interagire con l'ambiente. È significativo se ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.

condizioni di normalità (attività di routine), di anormalità (casi particolari e prevedibili; es. manutenzione, spegnimento-accensione impianti) e di emergenza (casi estremi e non prevedibili).

#### 4.1 Il metodo di valutazione

L'amministrazione Comunale valuta i propri aspetti ambientali sulla base di quattro criteri:

<b>Rilevanza ambientale</b> , ovvero gravità dell'impatto in relazione alle probabilità di accadimento, dimensioni dell'area interessata, durata, vulnerabilità del sito in relazione all'esistenza di aree particolarmente sensibili.
<b>Rispondenza ai requisiti di legge</b> , ovvero posizione dell'organizzazione rispetto ai requisiti di conformità normativa.
<b>Rapporti con parti interessate</b> , ovvero livello di accettabilità da parte di terzi del particolare aspetto/impatto in funzione del grado di interesse suscitato in generale nell'opinione pubblica e dell'immagine dell'organizzazione.
<b>Adeguatezza tecnico-economica</b> , ovvero livello della rispondenza tra tecnologie utilizzate dall'organizzazione per presidi ambientali e sistemi di controllo e tecnologie adottate in attività industriali similari e/o accorgimenti suggeriti da standard di buona condotta nazionali ed internazionali.

Per classificare ogni aspetto ambientale e per identificare quelli più significativi, viene utilizzata una matrice di classificazione, inserita in una procedura informatica, ottenuta dall'incrocio tra criteri di valutazione e classi di impatto, attribuendo ad ogni classe un valore da 1 a 4. Nella procedura si assume che ogni criterio abbia lo stesso peso.

La valutazione della significatività di ogni aspetto è data dalla somma dei valori (compresi tra 1 e 4) di ogni criterio moltiplicata per il peso di ogni criterio. In ogni caso il valore minimo è 1 (significatività 25%), quello massimo è 4 (significatività 100%). Va sottolineato che se il criterio "conformità alla legislazione ambientale" risultasse con valore massimo (cioè 4, quindi significa che alcune prescrizioni normative non possono essere rispettate in particolari condizioni anomale o di emergenza), verrebbe automaticamente assegnata una significatività pari al 100%: l'Ente garantisce quindi in questo caso la predisposizione immediata di interventi atti a ripristinare la conformità normativa.





Il secondo filtro con cui Feltre valuta i propri aspetti ambientali è la priorità di intervento, calcolata in base alla significatività moltiplicata per il livello di controllo gestionale che il Comune può esercitare sull'aspetto in relazione al tipo di attività considerata, pesati con opportuni valori a seconda del livello di controllo.

La priorità dell'aspetto ambientale riporta un valore percentuale che varia da 0 (priorità minima) a 100 (priorità massima). Gli aspetti che dopo tale valutazione risultano "prioritari" sono quelli rispetto ai quali l'Amministrazione Comunale di Feltre identifica degli obiettivi ambientali di miglioramento.

Quindi, l'individuazione degli aspetti ambientali e la conseguente valutazione per identificare quelli significativi sono le attività che stanno alla base della definizione degli obiettivi ambientali da raggiungere nel triennio di validità della certificazione ambientale.

Il risultato dell'annuale valutazione dei propri aspetti ambientali è riportato nella tabella seguente, ove sono elencati gli aspetti risultati significativi (caselle gialle), monitorati attraverso strumenti del sistema o con l'applicazione di apposite procedure, e quelli prioritari collegati, cioè, ad obiettivi di miglioramento (caselle verdi).

Gli aspetti ambientali risultati significativi alla fine del 2012 sono i seguenti:

n°	Aspetto ambientale	Significatività		Controllo gestionale	Priorità	
		Limite	55%		Limite	50,00%
		Significatività aspetto	Aspetto significativo?	DIR/INDIR	Priorità	Obiettivo?
14N	Rifiuti solidi urbani raccolti in forma indifferenziata in condizioni Normali	69%	si	DIR	69%	si
4N	Emissioni da traffico veicolare propri in condizioni Normali	63%	si	DIR	63%	si
2N	Emissioni da impianti di riscaldamento propri in condizioni Normali	56%	si	DIR	56%	si
71N	Inquinamento luminoso nel territorio comunale in condizioni Normali	56%	si	DIR	56%	si
15N	Rifiuti solidi urbani raccolti in forma differenziata mediante raccolte stradali in condizioni Normali	63%	si	INDIR++	47%	no
32N	Scarichi vasche imhoff su suolo in condizioni Normali	63%	si	INDIR++	47%	no
78N	Rumore da manifestazioni, spettacoli, attività temporanee (PALAGHIACCIO)	69%	si	INDIR +	34%	no
66N	Rumore da attività produttive - artigianali in condizioni Normali	63%	si	INDIR+	31%	no
72N	Elettrosmog da linee elettriche aeree e Stazioni Radio Base in condizioni Normali	63%	si	INDIR+	31%	no
6N	Emissioni da traffico veicolare altrui in condizioni Normali	56%	si	INDIR+	28%	no
12A	Emissioni di sostanze lesive all'ozono atmosferico propri (PALAGHIACCIO)	56%	si	INDIR +	28%	no

Revisione 0 del 15 novembre 2012

Pagina: 25 di 25



3N	Emissioni da impianti di riscaldamento altrui in condizioni Normali	56%	si	INDIR-	14%	no
83N	PCB nell'olio dei trasformatori (PALAGHIACCIO)	100%	si	INDIR+	50%	no
3N	Emissione impianti riscaldamento altrui	56%	si	INDIR -	14%	no

#### 4.2. Descrizione degli aspetti ambientali e delle prestazioni

Si riporta di seguito una descrizione complessiva dei macro aspetti considerati riportando i dati ambientali raccolti e gli indicatori calcolati dal Comune di Feltre per monitorare le proprie prestazioni ambientali e perpetrare il miglioramento continuo delle stesse.

Per ogni macro aspetto elencato di seguito si darà una spiegazione degli aspetti diretti dell'Amministrazione, ovvero quegli aspetti ambientali generati direttamente dalle attività comunali e sotto il pieno controllo dell'amministrazione stessa, e degli aspetti indiretti su cui Feltre ritiene importante fornire informazioni benchè siano prodotti da vari soggetti sui quali l'Amministrazione comunale non ha pieno controllo.

Vengono, inoltre, presentati i valori degli **indicatori chiave** ove collegati ad aspetti ambientali diretti e significativi, come richiesto dal Regolamento CE 1221/2009 (Emas III, Allegato IV).

##### 4.2.1. Pianificazione del territorio

Il Comune di Feltre è dotato del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) adottato con delibera di Consiglio Comunale n° 78 in data 03 luglio 2006, approvato dalla Conferenza di Servizi in data 30/04/2007 e ratificato con delibera di Giunta Regionale n° 2404 in data 31/07/2007. La pubblicazione sul B.U.R. in data 28/08/2007 ha reso esecutivo il P.A.T.

Esso è disponibile sul sito del Comune di Feltre:

<http://sit.comune.feltre.bl.it/Cartografia/AdozionePAT>

I temi centrali per l'assetto del territorio feltrino corrispondono a precise, grandi risorse in esso rintracciabili: anzitutto una forte attenzione al territorio circostante la città, diretta a verificare in prima istanza il peso delle frazioni e a confermare il tessuto sociale. Grandi ville, borghi naturali, case padronali e case rurali minori, oltre a piccoli manufatti diffusi nel territorio costituiscono la trama insediativa che intercorre tra i centri frazionali: si tratta di un enorme bacino di risorse culturali e paesaggistiche, che il Piano individua e per le quali fornisce le indicazioni normative tendenti alla salvaguardia, ma anche alla valorizzazione.

La realtà del Parco e delle aree già ufficialmente riconosciute di interesse naturalistico, si coniuga con attenzione a tutto il territorio, mirata a definire corridoi ambientali e habitat particolari, anche per rinforzare potenzialità in questo particolare settore.

Particolare cura viene posta al tema dell'agricoltura, dove il piano fornisce regole e indirizzi per quelle aree nelle quali cominciano a prendere piede colture speciali e di nicchia, agli allevamenti, alle case rurali abbandonate con i relativi fondi e molti altri aspetti che sono ugualmente importanti per l'economia della zona e



per la salvaguardia delle sue caratteristiche paesaggistiche; in particolare si preoccupa di salvaguardare le aree agricole di interesse primario, tutte le volte che si trovano in conflitto con spinte ad una diversa utilizzazione.

Il Piano affronta poi due problemi: quello del ruolo della Cittadella, e di tutto il centro storico, e quello della rivitalizzazione della città nel suo complesso. Vengono infine privilegiati i collegamenti tra capoluogo e frazioni, in modo da potervi introdurre un efficiente sistema di trasporti pubblici, con un riordino della viabilità esistente e la creazione di reti ciclabili.

Il PAT ha cancellato completamente superfici edificabili per oltre 575.000 m<sup>2</sup> eliminando una potenzialità edificatoria immediata di oltre 417.000 m<sup>3</sup>.

I Piani degli Interventi (PI) fino ad ora approvati, e come sotto elencati, non hanno in alcun modo intaccato la potenzialità prevista dal PAT (840.000 m<sup>3</sup> per i prossimi 10 anni) limitandosi a ridistribuire in maniera più adeguata il volume residuo rimanente sul territorio parzialmente edificato:

- P.I. 2009-A per i centri storici di Cart e Cart Alto (A.T.O. n.5) e Pont (A.T.O. n.6) - approvato
- P.I. 2008-C Ast/04 – terminal cittadino, centro culturale e residenza nell'area Altanon - approvato
- P.I. 2008-A Centro abitato di Cart Norme di attuazione complete per tutti i P.I. - approvato
- P.I. 2010-A (Apc/06: Parco del Rio Musil) – approvato
- P.I. 2009-B modifica delle schede di due attività produttive in zona D/i –approvato
- P.I. 2009-C modifica di ZTO in loc. Pasquer – approvato
- P.I. 2009-D per i centri storici di Lamén, Pren e Vignui (A.T.O. n.2) – approvato
- P.I. 2009-E per i centri storici di Foen, Villabruna e Umin (A.T.O. n.4) - approvato
- P.I. 2009-F Anzù, Villapaiera, Nemeggio e Celarda con la zona di consolidamento di Col Pilon (A.T.O. n.14) - approvato
- P.I. 2009- G per i centri storici di Zermen e Vellai con la zona di consolidamento del Casonetto (A.T.O. n.11) - approvato
- P.I. 2010-B per le SUR 4-7 del centro abitato di Feltre (A.T.O. n.9) - approvato
- P.I. 2011-A in variante al P.I. 2008—C e al P.A.T. per l'AST/04 Terminal cittadino, centro culturale e residenza nell'area Altanon ( procedura di variante al PAT con ACCORDO DI PROGRAMMA) non ratificato
- P.I. 2011-B procedura di variante al PI tramite S.U.A.P. per il trasferimento della grande struttura di vendita "Famila" (CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA)
- P.I. 2009-H per i centri storici di Mugnai (A.T.O. n.8) - adottato
- P.I. 2010-C per i centri abitati di Feltre (A.T.O. n.9) - acquisiti pareri

La Giunta comunale per quanto riguarda il P.I. di Mugnai ha deciso per un approfondimento dello studio idro-geologico, mentre per il P.I. di Feltre ha deciso per una revisione con passaggio all'interno dei "Forum".



#### 4.2.2. Biodiversità e uso del suolo

Ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III), per la misura della biodiversità ci si riferisce all'utilizzo di terreno, espresso in metri quadrati di superficie edificata. Al 30.09.2012 la superficie delle proprietà comunali è rimasta invariata rispetto all'anno precedente: essa occupa 3.227.987,47 m<sup>2</sup> su 100.538.749,38 m<sup>2</sup> di territorio comunale, pari al 3,21% .

#### 4.2.3. La qualità dell'aria

Nel territorio di Feltre è stato organizzato un controllo continuo sull'inquinamento atmosferico attraverso il monitoraggio della qualità dell'aria, che avviene mediante una centralina fissa, facente parte della Rete Regionale di Rilevamento della qualità dell'Aria e gestita da ARPAV Provinciale di Belluno. La stazione è posizionata dal 2004 in via Colombo, presso il piazzale dell'istituto "Forcellini", a ridosso dell'ospedale cittadino ed è classificata di "background sub-urbano".

Da marzo 2011, essa è denominata "Area Feltrina", in quanto l'ARPAV ha inteso sottolineare il significato tecnico del punto di controllo, che non rappresenta solo Feltre, bensì anche i Comuni vicini, che devono in questo modo sentirsi coinvolti nella gestione delle politiche ambientali dell'aria in un'ottica sovracomunale. I dati sono forniti settimanalmente all'Amministrazione comunale dal Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno e sono disponibili sul sito dell'ARPAV sul sito <http://www.arpa.veneto.it/>.










Su richiesta dell'Amministrazione comunale di Feltre, nel corso degli ultimi 10 anni l'ARPAV di Belluno ha messo a disposizione proprie stazioni mobili, dislocate presso obiettivi sensibili del territorio comunale (in prossimità di arterie di traffico rilevanti, nelle vicinanze di insediamenti produttivi ubicati in prossimità a zone residenziali e in prossimità di scuole e centri urbani) per misurare i livelli degli inquinanti dell'aria e confrontare i dati con quelli forniti dalla stazione fissa "Area Feltrina".

Più precisamente, gli stazionamenti dei laboratori mobili attrezzati sono avvenuti nei seguenti periodi:

LOCALITA'	DAL	AL
FARRA	01.12.2001	31.05.2002
VILLABRUNA	01.10.2002	30.11.2002
FOEN	14.03.2003	30.06.2003
FORO BOARIO	01.04.2005	31.05.2005
PIAZZA ISOLA (Vittorino da Feltre)	04.06.2008	15.09.2008
ANZU' - davanti alla Scuola Materna	09.03.2010	09.05.2010
PESCHIERA – davanti mobilificio D'Incau	11.05.2010	18.05.2010
PASQUER – davanti scuola materna/asilo nido	20.07.2010	29.09.2010
CENTRO – Piazza Vittorino da Feltre (Isola)	01.10.2010	12.01.2011
UMIN	28.06.2011	29.11.2011
VILLABRUNA	29.11.2011	31.01.2012
PRA' DEL MORO	29.11.2011	31.01.2012



La stazione fissa è dotata della strumentazione indicata nella tabella seguente, mentre i laboratori mobili presentano differenti configurazioni.

INQUINANTI	PRINCIPALI SORGENTI DI EMISSIONE	Valutazione sintetica 2012
Polveri (PM 10)	Sorgenti naturali: incendi boschivi; fenomeni di sollevamento delle polveri; aerosol biogenico (spore, pollini...). Sorgenti antropiche: combustione del legno, derivati del petrolio, residui agricoli; traffico veicolare; impianti industriali; emissioni prodotte da altri macchinari (mezzi di cantiere ed agricoli, aeroplani, treni,...)	
Polveri (PM 2,5)	Come sopra	
Benzo(a)Pirene (C20H12)	Traffico autoveicolare, riscaldamento domestico, processi di combustione industriale, incendi boschivi	
metalli pesanti: piombo (Pb) arsenico (As) cadmio (Cd) nicel (Ni)	Traffico veicolare, attività industriali, impianti di riscaldamento	
Monossido di carbonio (CO)	Traffico autoveicolare, impianti di riscaldamento, centrali di potenza, impianti industriali	
Biossido di azoto (NO2)	Impianti di riscaldamento, traffico veicolare, centrali di potenza, attività industriali (processi di combustione con ossigeno e azoto atmosferici)	
Biossido di zolfo (SO2)	Impianti di riscaldamento, centrali di potenza, combustione di prodotti organici di origine fossile contenenti zolfo (gasolio, carbone, oli combustibili, veicoli diesel)	
Ozono (O3)	Traffico veicolare. Le concentrazioni dell'inquinante aumentano con il crescere delle radiazioni solari. I valori massimi si registrano in estate	
Benzene (C6H6)	Traffico autoveicolare, evaporazione dei carburanti, alcuni processi industriali, incendi boschivi	

Dalle analisi risulta che i parametri più critici sono la concentrazione di polveri sottili, l'ozono ed il Benzo(a)Pirene. L'Amministrazione, nel caso di superamenti significativi di questi inquinanti, avvisa i cittadini dei limiti attraverso comunicati stampa o pubblicazioni su internet. Di seguito si riporta una sintesi dei superamenti annuali del valore limite delle PM10.

Revisione 0 del 15 novembre 2012	Pagina: 29 di 25
----------------------------------	------------------



ANNO	superamento valori limite giornaliero in $\mu\text{g}/\text{m}^3$ *	media annuale dei valori in $\mu\text{g}/\text{m}^3$ **
31/12/08	57	31
31/12/09	45	29
31/12/10	42	27
31/12/11	56	28
30/09/12	21	26

\*limite giornaliero di  $50\mu\text{g}/\text{m}^3$  delle polveri sottili (PM10) da non superare più di 35 volte per anno civile;

\*\*valore limite media annuale dei valori di  $40\mu\text{g}/\text{m}^3$ .

Riguardo alle concentrazioni di PM10, nel 2012 i superamenti giornalieri del limite di  $50\mu\text{g}/\text{m}^3$  sui 35 consentiti al 30.09.2012 sono stati 21, contro i 33 del 2011. Il trend sembra in miglioramento.

Per quanto riguarda il parametro PM2,5 nel 2011 è stato eguagliato il limite annuale dei  $25\mu\text{g}/\text{m}^3$  previsto a regime nel 2015 anche senza applicare il relativo margine di tolleranza. Non sono ancora disponibili i dati per il 2012.

Per quanto concerne l'ozono, si riportano nella tabella seguente i superamenti dell'ultimo quinquennio:

ANNO	superamento soglia di allarme in $\mu\text{g}/\text{m}^3$ *	superamento soglia di informazione in $\mu\text{g}/\text{m}^3$ **
31/12/08	0	0
31/12/09	0	4
31/12/10	0	8
31/12/11	0	0
30/09/12	0	5

\* Soglia di informazione Media oraria di  $240\mu\text{g}/\text{m}^3$

\*\* Soglia di informazione Media oraria di  $180\mu\text{g}/\text{m}^3$

Il Benzo(a)Pirene dovrà essere tenuto particolarmente sotto controllo in quanto elemento particolarmente critico per la vallata feltrina. La causa principale dell'esistenza di questo inquinante è la combustione della legna e del gasolio. Il riscaldamento domestico contribuisce in modo rilevante alla presenza di questo elemento, soprattutto durante i mesi freddi nelle aree caratterizzate da climi rigidi, come la provincia di Belluno. Negli altri periodi dell'anno è quasi inesistente. Sarà necessario verificare se il trend si manterrà costante anche nell'ultimo trimestre dell'anno, periodo in cui le condizioni meteorologiche potrebbero essere più sfavorevoli e far aumentare i valori registrati.

ANNO	obiettivo di qualità annuale *
31/12/08	1,7 ng/mc
31/12/09	1,9 ng/mc
31/12/10	1,8 ng/mc
31/12/11	2,2 ng/mc
Aggiornamento al 30/09/12	1,8 ng/mc

\* obiettivo di qualità annuale di 1 ng/mc fissato dal D. Lgs. 155/2011 in 1 ng/mc da raggiungere nel 2012.

Anidride solforosa, biossido di azoto, monossido di carbonio, benzene, piombo, cadmio, nichel e arsenico hanno, invece, ampiamente rispettato i limiti di legge per l'esposizione acuta e cronica.



Parametro	SO2	NO2	O3	CO	PM10	Benzene
Unità di misura	µg/m³	µg/m³	µg/m³	mg/m³	µg/m³	µg/m³
anno	media	media	media	media	media	media
2008	1	15	40	0.5	31	1.3
2009	2	14	43	0.4	29	1.0
2010	2	18	44	0.4	27	1.2
2011	2	17	41	0.4	28	1.7
2012 (al 31.10.2012)	1*	14	45	0,7*	25	1,7 **

\* dato parziale per rimodulazione dotazione strumentale (dati acquisiti fino a marzo 2012)

\*\* dato aggiornato al 14 ottobre 2012

Da studi effettuati dall'ARPAV di Belluno nel corso degli anni nelle zone di montagna e quindi anche nel territorio del Comune di Feltre, risulta che l'incidenza più significativa delle fonti di emissione soprattutto per le polveri sottili e per il Benzo(a)Pirene sia derivata non tanto dal traffico veicolare o dalle industrie, quanto dall'uso di risorse rinnovabili ed in particolar modo dall'uso della legna. Un'accurata analisi sui dati locali si trova nella pubblicazione della Provincia di Belluno e dell'Arpav di Belluno "L'aria nelle nostre valli – Monitoraggi ed approfondimenti" pubblicato nel 2010.



Il Comune di Feltre ha adottato alcuni interventi per cercare il contenimento se non addirittura la riduzione della presenza dei citati inquinanti: adozione di un Piano d'Azione finalizzato alla riduzione degli inquinanti in atmosfera, opere di fluidificazione del traffico (rotatorie, SS50 bis), divieto di bruciare sterpaglie nel periodo invernale. Inoltre l'attività di censimento sull'uso della legna a livello domestico eseguita dal Comune con volontari ha sensibilizzato sia i censori che la popolazione sull'importanza della tematica della qualità dell'aria per il territorio feltrino. Vi è stato negli anni un miglioramento tecnologico nelle aziende ed un ammodernamento nei veicoli circolanti.

Un'importante attività di controllo della qualità dell'aria è quella svolta presso un insediamento produttivo posto nel centro cittadino, dotato di impianto di rilevazione in continuo delle polveri (SME = Sistema di monitoraggio in continuo delle polveri), installato all'impianto di trattamento fumi della fonderia ed attivo da marzo 2011. Da allora sono monitorati giornalmente i dati e divulgati con cadenza quotidiana (rilevando la media nell'intervallo di 15 minuti dei valori rilevati di continuo) al Comune di Feltre – Ufficio Ambiente e con cadenza mensile agli Enti di controllo (valori espressi come medie semiorarie nelle 24 ore e medie giornaliere).

Si riportano di seguito alcuni dati statistici relativi ai miglioramenti nelle emissioni delle polveri ottenute con l'implementazione di una nuova tecnologia:

emissione annuale di polveri stimata dal camino del forno fusorio	30Kg/anno (dato realistico perchè ricavato dal sistema di monitoraggio in continuo nel 2011 attualizzato a 12 mesi di funzionamento)
emissione annuale di polveri stimata dal camino del forno di attesa	25Kg/anno (dato stimato ricavato dai rapporti di prova delle analisi semestrali effettuate nel 2011)

Revisione 0 del 15 novembre 2012	Pagina: 31 di 75
----------------------------------	------------------



	per un totale di circa 55 Kg/anno di polveri.
--	---

In relazione alla vecchia fonderia:

emissione annuale di polveri stimata dal camino del forno fusorio	1480Kg/anno (dato stimato ricavato dai rapporti di prova delle analisi semestrali effettuate in 10 anni)
emissione annuale di polveri stimata dal camino del forno di attesa	3036 Kg/anno (dato stimato ricavato dai rapporti di prova delle analisi semestrali effettuate in 10 anni) per un totale di circa 4500 Kg/anno di polveri.

Per completare il quadro informativo, si riportano i dati relativi al numero di impianti termici presenti sul territorio comunale (al 16 Ottobre 2012): circa 11.000 di cui presenti nel catasto della Provincia di Belluno n. 8.215 (8.023 con potenzialità inferiore a 35 kW.).

Di questi:

	Alimentati a gas di rete (metano)	Alimentati a gpl	Alimentati a gasolio	Alimentati a combustibile non noto
2011	6384	873	553	90
2012	6483	885	558	32

(dati forniti dalla Provincia di Belluno)

Per quanto attiene al comparto aria, si è calcolato l'indicatore chiave relativo alle emissioni in aria, ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III), cioè le emissioni totali annue di gas serra provenienti dai consumi di energia elettrica e di combustibili per il riscaldamento collegati alle attività comunali nonché ai consumi di combustibile delle autovetture utilizzate per i servizi dagli addetti comunali, espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente.

Per maggiori approfondimenti sulla metodologia di calcolo a partire dei dati di consumi energetici del Comune, si rimanda all'Appendice 2.

La sintesi dei dati viene riportata nella tabella sottostante che descrive le emissioni annue di gas serra espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente :

	Emissioni calcolate dai dati di consumo (tonn CO <sub>2</sub> eq)		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
ENERGIA ELETTRICA	1545,87	1659,09	1113,61
RISCALDAMENTO	1748,56	1415,01	910,02
AUTOTRAZIONE*	n.d.	n.d.	1381,39
Totale	3294,43	3074,10	2161,77
N. addetti	149	147	148
Tonn CO <sub>2</sub> eq/addetti	22,11	20,91	14,61

\* dati sull'autotrazione riferiti al 2010 e 2011 non sono disponibili perchè tale parametro non veniva monitorato

Le emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente calcolate per il 2012 sono diminuite di circa il 30% conseguentemente all'aumento dei consumi; inoltre, nel 2012 è stato calcolato un indicatore in più: il consumo di





combustibile da autotrazione inserito anche nel computo della Co<sub>2</sub> eq. Si ricorda che il dato è stato calcolato in riferimento ai consumi registrati fino al 30.09.2012 .

#### **Piano d'Azione finalizzato alla riduzione degli inquinanti in atmosfera.**

La Giunta Municipale in data 21.03.2011 ha approvato la delibera n. 60 inerente la revisione del Piano d'Azione finalizzato alla riduzione degli inquinanti in atmosfera, recepita dalla Provincia di Belluno con delibera di Giunta n. 131 del 25.05.2011. L'adozione di tale Piano è resa obbligatoria dalla normativa regionale che ha provveduto alla zonizzazione del territorio regionale, secondo la densità emissiva di inquinanti atmosferici. Il documento è in fase di revisione.

Nel Piano è contenuta la descrizione più particolareggiata dell'inquinamento atmosferico del territorio feltrino (si rimanda al sito dell'Ambiente del Comune di Feltre) e delle azioni a breve e medio/lungo termine, che l'Amministrazione si prefigge per contenere o abbattere gli inquinanti presenti.

In esso sono descritti i risultati dell'indagine fatta dal Comune di Feltre sul sistema di riscaldamento utilizzato nelle famiglie effettuato nella primavera 2010, tramite la compilazione di un questionario sottoscritto, che ha evidenziato che ormai la principale fonte di riscaldamento non è solamente la legna.

Le azioni previste dall'Amministrazione presentano caratteristiche diverse: di incentivazione di forme alternative alla mobilità urbana, di controllo delle emissioni, di provvedimenti di risparmio energetico, di educazione del cittadino, ma anche dell'Amministratore.

#### **4.2.4 I rifiuti: gestione e produzione**

Gli aspetti ambientali legati ai rifiuti hanno molto rilievo nella organizzazione delle attività ambientali di un Comune, soprattutto alla luce delle linea normativa che richiede un recupero ed un riciclo dei rifiuti sempre maggiore rispetto all'avvio a smaltimento.

Il Comune di Feltre svolge il servizio di raccolta rifiuti in parte in amministrazione diretta (completamente secco, parzialmente carta e vetro) e in parte tramite appalti gestiti dalla Comunità Montana Feltrina (completamente plastica-lattine e umido, parzialmente carta e vetro).

Il 25 agosto 2009 è stato inaugurato il nuovo centro di raccolta comunale, ubicato in via Cavalieri di Vittorio Veneto, assai apprezzato negli anni dai cittadini di Feltre: è aperto al pubblico dal lunedì al sabato, dalle ore 8.30 alle ore 12.00, e nei pomeriggi del martedì e del venerdì, dalle ore 14.00 alle ore 16.30. Per informazioni è possibile contattare il numero 0439 885377. La gestione tecnica ed operativa del Centro di raccolta è stata affidata alla Cooperativa Sociale "La Via" di Agordo a seguito gara espletata dall'ufficio contratti. Al personale del Comune di Feltre spetta il controllo della buona gestione ed efficienza del lavoro svolto dal personale della Cooperativa.

Revisione 0 del 15 novembre 2012



Al Centro di raccolta è possibile conferire imballaggi ed oggetti in plastica, carta e cartone, metallo, pneumatici fuori uso separati dai cerchioni, legno, ramaglie, vetro, ingombranti durevoli (mobilio, materassi...), olio e grassi vegetali, olio minerale, batterie al piombo, neon, solventi, vernici bombolette spray, grandi e piccoli elettrodomestici.

Per chi non avesse la possibilità di conferire direttamente materiali ingombranti, è istituito un servizio di raccolta a domicilio a pagamento, previo contatto telefonico al numero 0439 885285.



A dicembre 2011 sono finiti i lavori di sistemazione ed adeguamento ricettivo delle piazzole riguardanti il conferimento di inerti e ramaglie.

La raccolta dei rifiuti nel Comune di Feltre si basa su un sistema di isole ecologiche dotate di contenitori per la raccolta differenziata: carta, plastica, vetro e lattine, umido, indumenti, cartucce e toner) oltre ad un ulteriore cassonetto per la raccolta del secco riciclabile.

Sul coperchio del cassonetto per la raccolta del rifiuto secco non riciclabile, dal 2010, è stata installata una calotta apribile solamente dagli utenti muniti di apposita chiavetta elettronica che registra le pesate del materiale conferito.



Contemporaneamente all'installazione delle calotte è stata fatta una campagna di sensibilizzazione per illustrare agli utenti il nuovo sistema di raccolta. Ciò ha consentito una diminuzione dei rifiuti prodotti complessiva e procapite ed un aumento della percentuale della raccolta differenziata

L'Amministrazione Comunale nel 2011 ha deciso di acquistare un nuovo automezzo dotato di allestimento automatico monopositore bilaterale per la raccolta di rifiuti, di impianto scarrabile per la movimentazione di container, di compattatori

mobili e di campane per la raccolta stradale in lamiera zincata e di capienza pari a 3.750 litri. Dal giugno 2012 il servizio con il nuovo mezzo trova impiego sei giorni alla settimana, alternando mattine di raccolta della frazione plastica-lattine a quella carta-cartone, comprendendo la consegna presso i centri di raccolta di Fonzaso (BL) e Sandrigo (VI) per la plastica.



Questo servizio viene svolto dal personale interno all'Ente ed è finalizzato all'incremento della raccolta differenziata, cercando di migliorare la quantità e la qualità del rifiuto.

L'attività svolta dalla Nettezza Urbana nel Comune di Feltre si può così riassumere:

- Raccolta stradale del rifiuto secco indifferenziato completamente in amministrazione diretta
- Raccolta stradale differenziata di vetro, plastica-lattine e carta-cartone eseguita parzialmente in amministrazione diretta
- Verifica della raccolta stradale differenziata di vetro, plastica-lattine, carta-cartone e umido gestita dalla Comunità Montana Feltrina
- Controllo della frazione umida finalizzata alla diminuzione dei conferimenti con sacchi non biodegradabili anche con distribuzione gratuita dei sacchetti biodegradabili
- Controllo del compostaggio domestico al fine di verificare il diritto alla riduzione della tariffa
- Controllo e accertamento degli abbandoni sanzionando ove possibile i responsabili
- Raccolta a domicilio di varie tipologie merceologiche dei rifiuti, per utenze domestiche e non domestiche, compatibilmente con le risorse disponibili
- Raccolta e smaltimento di carcasse di animali morti per incidenti e/o malattia, in collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale o l'ULSS
- Pulizia e spazzamento bisettimanale dell'area destinata al mercato
- Collaborazione con la U.O. Ambiente per la periodica derattizzazione e disinfestazione da zanzare nei luoghi pubblici
- Interventi in tutto il territorio comunale mirati alla pulizia ed al decoro del territorio, quali lo spazzamento e lo sfalcio delle isole ecologiche, la manutenzione dei cigli stradali anche mediante diserbo mirato

Gli indicatori con i quali l'Amministrazione Comunale monitora la produzione di rifiuti all'interno del proprio territorio sono la produzione totale e pro capite di rifiuti urbani (t/anno), la quantità annua di rifiuti urbani destinati alla raccolta differenziata (t/anno) e l'incidenza della raccolta differenziata sui RU totali (%). I dati utilizzati per il calcolo degli indicatori nel 2008 sono quelli trasmessi dalla Comunità Montana Feltrina mediante il software O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale). Dal 2009 i dati ufficiali sono tratti dalla scheda sintetica "I rifiuti urbani in Provincia di Belluno" pubblicata in internet dall'ARPAV.

Nel grafico si riporta la produzione complessiva di rifiuti urbani (i dati si discostano da quelli recepiti dal sistema O.R.So. e pubblicati nelle precedenti edizioni della Dichiarazione Ambientale, in quanto "bonificati" dalla stessa ARPAV: sono esclusi i CER: 160104 - veicoli fuori uso, 170904 - inerti, 170605 - amianto, 160215 e 160216 - raee) e la linea blu indica la produzione pro capite di rifiuti stessi, senza compostaggio domestico. Con l'introduzione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti dal 2010, l'Amministrazione ha ottenuto una diminuzione della produzione complessiva di rifiuti nel territorio che, anche dai dati registrati al 30.09.2012, sembra presentare un assestamento nei valori.

Revisione 0 del 15 novembre 2012



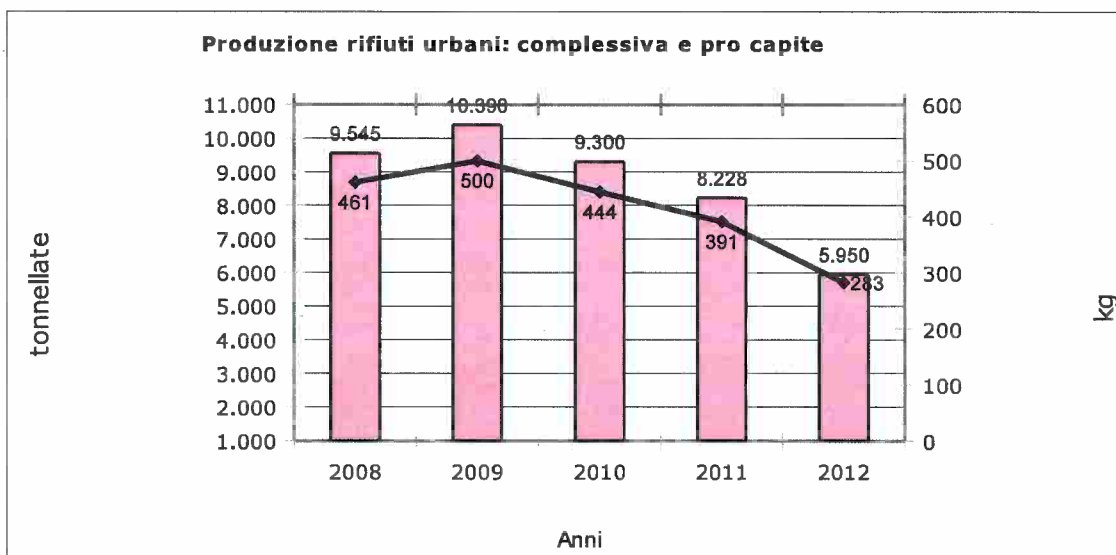


Grafico n. 2 produzione totale e relativa di rifiuti urbani

Per quanto concerne il compostaggio domestico, il numero di composters consegnati alle utenze è in costante aumento. Nel 2010 tale valore è aumentato, rispetto all'anno precedente, del 4,4% circa, passando da 4.867 composters a 5.087, mentre nel 2011 l'aumento rispetto al 2010 è stato dello 0,1% contando 5090 composters (dato aggiornato alle statistiche O.R.SO. 2011). Nel 2012 il numero di composters è aumentato di 15 unità.

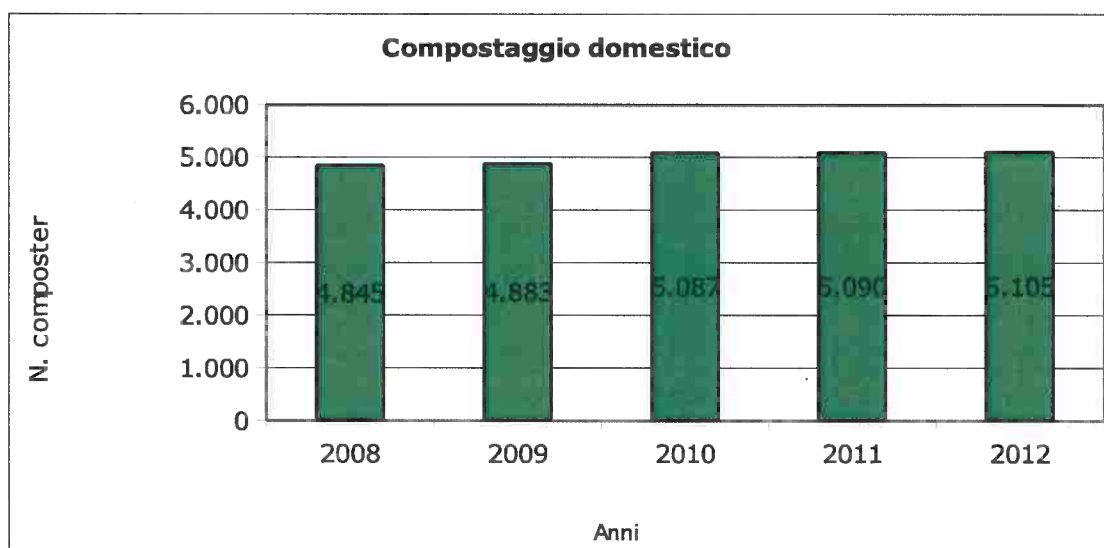


Grafico n. 3 numero di composters domestici nel Comune di Feltre

Nel grafico sottostante, ove è riportato il totale della raccolta differenziata in tonnellate ed in valore percentuale, tratto sempre dalla scheda sintetica "I rifiuti urbani in Provincia di Belluno" pubblicata in internet dall'ARPAV, è evidente l'ottima prestazione del Comune legata all'introduzione del nuovo sistema di raccolta a calotta che ha visto nel 2011 un aumento di 4 punti percentuali dell'incidenza



della raccolta differenziata sul totale dei rifiuti. I dati riferiti al 2012 paiono confermare l'assestamento dei valori.

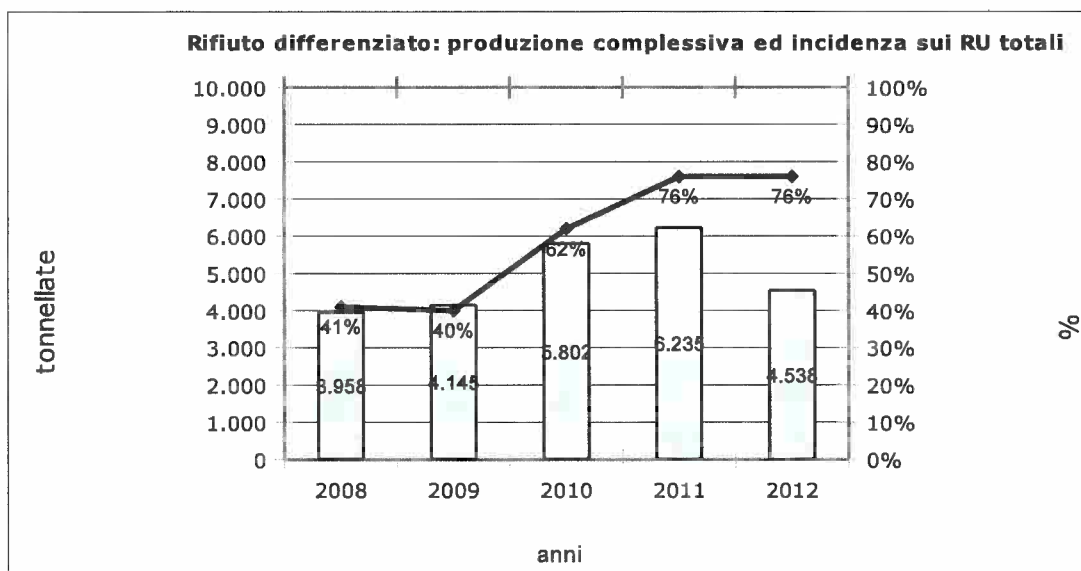


Grafico n.4 produzione totale di rifiuti differenziati e % di RD

Per uniformare le informazioni con quelle rese pubbliche da altre Amministrazioni comunali, è stata volontà del Comune negli anni passati di includere nel totale della raccolta differenziata il valore relativo al recupero della differenziata dall'impianto del Maserot (impianto ubicato nel Comune di Santa Giustina che tratta rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata) e del compostaggio domestico. I dati sono riassunti nella seguente tabella, in cui viene inserito anche il dato relativo alla percentuale di incidenza sui rifiuti urbani totali. Il recupero del Maserot negli ultimi due anni è diminuito notevolmente, grazie al sistema di raccolta differenziata.

ANNO	Produzione RD complessiva (compostaggio + Maserot) in ton.	% RD	% RD con compostaggio	% RD con compostaggio e Maserot
2008	7426	41	49	68
2009	7889	40	47	67
2010	9103	61	66	83
2011	8860	71	75	87
2012	6490	76	81	88

Il nuovo sistema di raccolta differenziata "a chiavetta" adottato nel territorio di Feltre, preceduto da una larga diffusione delle modalità del sistema tra la cittadinanza, unitamente alla informazione rispetto alla raccolta dei rifiuti presso il nuovo centro di raccolta cittadino, hanno contribuito al mantenimento del risultato positivo registrato a partire dal 2010. Oltre alla collaborazione dei cittadini, non manca un serrato controllo da parte degli operatori comunali, che verificano la corretta gestione del rifiuto da parte degli utenti applicando talvolta salate sanzioni.

Revisione 0 del 15 novembre 2012

Pagina: 37 di 35



Per quanto concerne i rifiuti prodotti dalle attività che svolge direttamente il Comune, nella tabella seguente si riportano i valori riferiti al 2012 (fino al 30/09), distinguendo fra pericolosi e non pericolosi. Come richiesto dal Regolamento CE n. 1221/2009, è stato calcolato l'indicatore totale e specifico (riferito cioè al numero di addetti).

CER	DESCRIZIONE	U.M.	VALORE
170603*	Lana di roccia	t	0,02
170904	Onduline	t	2,5
170605*	Amianto	t	0,25
20133	Accumulatori piombo	t	0,02
200121*	Lampade Neon	t	0,035
200127	Fusti di colore per segnaletica	t	0,07
1001404	Ceneri	t	0,05
200303	Rifiuti da spazzamento stradale	t	50,540
<b>TOTALE RIFIUTI NP</b>		<b>t</b>	<b>53,18</b>
<b>TOTALE RIFIUTI P</b>		<b>t</b>	<b>0,305</b>
<b>TOTALE RIFIUTI</b>		<b>t</b>	<b>53,485</b>
<b>N° ADDETTI</b>		<b>n°</b>	<b>148</b>
<b>TOTALE RIFIUTI NP/ADDETTO</b>		<b>t</b>	<b>0,36</b>
<b>TOTALE RIFIUTI P/ADDETTO</b>		<b>t</b>	<b>0,002</b>
<b>TOTALE RIFIUTI/ADDETTO</b>		<b>t</b>	<b>0,36</b>

#### **Cimiteri**

Il Comune conta 13 cimiteri gestiti direttamente dal Personale dell'Ente. All'esterno di ogni cimitero vi sono cassonetti per la raccolta della plastica, del secco e dell'umido. I rifiuti vengono portati presso il Cimitero urbano ed accuratamente differenziati.

Presso quest'ultimo cimitero è organizzata la raccolta, oltre che della plastica, del secco e dell'umido, anche dei rifiuti biodegradabili e dei rifiuti cimiteriali. Qui i rifiuti vengono prelevati da trasportatori autorizzati.



#### **4.2.5 Il ciclo delle acque**

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Alto Veneto", di cui il Comune di Feltre fa parte, ha affidato nel dicembre 2003 la gestione del servizio idrico integrato alla Società B.I.M. Gestione Servizi Pubblici S.p.a; in conseguenza di ciò il Comune ha passato a tale ente la gestione del servizio di acquedotto e fognatura. La situazione attuale vede il Comune di Feltre come proprietario delle infrastrutture e intestatario delle concessioni al prelievo idrico ed



il BIM come gestore del servizio e quindi di tutte le infrastrutture ed impianti. Il Comune si impegna a controllare, attraverso l'AATO, la corretta gestione del servizio offerta dal gestore.

L'Amministrazione Comunale supporta l'attività di BIM nel ripristino della normale funzionalità delle reti e degli impianti afferenti al Sistema Idrico Integrato in ogni situazione di emergenza tale da compromettere la normale erogazione del servizio all'utenza o da provocare potenziali danni alla pubblica incolumità ed alle proprietà di terzi.

L'acquedotto ha un'estensione di circa 240.310 m. Le fonti di approvvigionamento idrico (Opere di presa) sono le sorgenti: Biliarde, Colmeda, San Mauro, Val di Lasen, Lasen Alta – Bassa, Costa Solana, Mentarole, del Toro, Porcilla e Lavazzè.

La legge 5.01.1994 n. 36 (Legge Galli) tratta l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato. La L.R. Veneto 27.03.1998 n. 5 ha individuato gli Ambiti Territoriali Ottimali. Feltre fa parte dell'Ambito dell'Alto Veneto. In data 22.06.2003 con deliberazione n. 40 dell'Autorità d'Ambito territoriale Ottimale "Alto Veneto", di cui questo Comune fa parte, è stata approvata la convenzione ed il disciplinare con cui ha affidato al BIM Gestione Servizi Pubblici Spa la gestione del servizio idrico integrato.

Bim Gestione Servizi Pubblici spa è la società che gestisce in provincia di Belluno dall'1 gennaio 2004 il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione). È una società partecipata al 100% dai comuni bellunesi. Le concessioni di derivazione sono tutte intestate al Comune di Feltre, che provvede al rinnovo delle stesse alla scadenza ed al pagamento del canone annuo; canone che viene poi rimborsato da BIM GSP.

Il complesso delle condotte di adduzione e distribuzione della risorsa idrica raggiunge una lunghezza di circa 143 km.

Per quanto riguarda i consumi idrici cittadini ed i controlli sull'acqua potabile, viene fatto un monitoraggio da parte del Comune attraverso la richiesta dei dati sui consumi a BIM GSP.

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
volume totale di acqua erogato in mc		1.578.84 3	1.562.87 2	1.571.34 9	1.170.18 0
nuovi utenti allacciati all'acquedotto pubblico	162	207	143	147	70
n. analisi interne di routine sull'acqua potabile	36	36	36	36	36
n. casi di non conformità dell'acqua potabile per l'inquinamento batteriologico	2	0	1	4	0
n. casi di non conformità dell'acqua potabile	0	0	0	0	0

Revisione 0 del 15 novembre 2012



per l'inquinamento chimico					
Consumi pro capite (m <sup>3</sup> /abitante)		75.96	74.69	74.72	55.57

Gli aspetti indiretti, ovvero quelli che riguardano i cittadini, i turisti e gli altri soggetti che operano sul territorio, non possono essere controllati dall'amministrazione che tuttavia si adopera per limitare gli impatti.

Fino al 30 settembre 2012 sono state eseguite dal BIM 36 analisi interne di routine sull'acqua potabile. Non si sono registrati casi di non conformità dell'acqua potabile per inquinamento batteriologico nè per inquinamento chimico.

Per quanto riguarda la misura delle perdite in rete, allo stato attuale BIM non dispone di dati sufficienti per una valutazione analitica di questi volumi. Viene confermato quindi il dato stimato del 59%, come già trasmesso all'ISTAT, comprendente le perdite reali, apparenti ed amministrative.

Per quanto concerne i consumi diretti di risorsa idrica, le utenze dell'Amministrazione Comunale di Feltre risultano essere suddivise tra fontane, irrigazione del campo sportivo, spogliatoi degli impianti sportivi, cimiteri, irrigazione del verde pubblico, edifici ed abitazioni di proprietà del Comune. Il consumo idrico totale del 2012, come visualizzato nella tabella sottostante, sembra mantenersi costante rispetto all'annata precedente, a riprova dell'attenzione che l'Amministrazione rivolge a questo aspetto ambientale.

Il monitoraggio dei consumi viene eseguito attraverso periodiche letture dei contatori.

Anno	Consumo idrico totale (m <sup>3</sup> )	Consumo per addetto (m <sup>3</sup> /addetto)	N° di addetti
2007	78622	553,68	142
2008	56711	347,92	163
2009	59900	367,48	163
2010	62424	418,95	149
2011	50849	345,91	147
2012	45768	309,24	148

Nel 2012, a causa del particolare andamento stagionale ambientale caratterizzato da scarse precipitazioni nevose e piovose, sono state avviate misure preventive di contenimento dei prelievi dall'acquedotto suggerite da BIM- GSP e recepite con ordinanza del Sindaco, raccomandando all'utenza un uso parsimonioso dell'acqua, contenendo i consumi e limitando i prelievi. In particolare è stato vietato l'impiego dell'acqua dell'acquedotto per usi secondari quali l'irrigazione dei campi e giardini ed il lavaggio degli automezzi. La stessa Regione, con





ordinanza della Giunta dell'aprile 2012, ha decretato lo stato di crisi idrica nel territorio regionale mantenuto fino al 15 agosto.

La rete fognaria esistente è suddivisa in rete di fogne miste (99.079,38 m.) e rete di fogne nere (8.668,75 m.). La rete copre circa il 90% del territorio, considerando che Feltre ha un territorio prevalentemente montano, tale percentuale indica una buona copertura del territorio in quanto le utenze prive di allacciamento sono oggettivamente non raggiungibili.

La maggior parte dei reflui collettati dalla rete fognaria raggiungono il depuratore consortile che si trova nei pressi della stazione ferroviaria, e che serve anche il Comune di Pedavena e la birreria di Pedavena. L'impianto è del tipo biologico a fanghi attivi, dimensionato per 102.660 abitanti equivalenti; è dotato di digestore anaerobico a caldo ed impianto di deodorizzazione dell'aria mediante biofiltro per contenere la dispersione in atmosfera di biogas e sostanze maleodoranti provenienti dai fanghi durante il processo di digestione. La parte dei reflui non collettati al depuratore raggiunge 2 vasche imhoff, una ubicata nella frazione di Arson e l'altra nella frazione di Lasen. Completano il sistema fognario comunale, 26 sfioratori di piena.

La gestione del sistema fognario, e quindi anche le relative autorizzazioni, è passata dal 2004 a BIM. Per quanto riguarda il numero degli interventi in fognatura e lo smaltimento dei fanghi, viene fatto un monitoraggio da parte del Comune attraverso la richiesta dei dati sui consumi a BIM.

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
n. interventi in fognatura	9	27	14	4	3
Smaltimento fanghi dal depuratore in t.	2042	1596	1976	1150	1372
Smaltimento fanghi dalle vasche imhoff e dal depuratore di Celarda in t.	54	20	10	40	25
Smaltimento fanghi dalle condotte fognarie in t.	36	358	44	38	0

Il territorio comunale è per la maggior parte servito dalla rete fognaria e per il resto gli edifici dispongono di vasche imhoff per la depurazione degli scarichi.

Nell'ultimo triennio si sono verificati alcuni episodi di inquinamento dovuti a scarichi superficiali: 4 durante il 2009, 3 nel 2010, 4 nel 2011 e 3 nel 2012.

Le concessioni allo scarico al suolo rilasciate dal Comune sono le seguenti.

Anno	Concessioni totali rilasciate*
2008	12
2009	29
2010	26
2011	32
2012 (al 30 settembre)	15

\*scarico tramite vasca a svuotamento

Revisione 0 del 15 novembre 2012



#### 4.2.6 Rumore

All'Amministrazione comunale spetta il compito di redigere il piano di classificazione acustica del territorio. Nel corso del 2007 il Comune ha provveduto alla redazione dell'aggiornamento del Piano di classificazione acustica comunale. L'adozione del nuovo piano è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 27.03.2008. Attualmente sia il Piano di classificazione acustica che il regolamento acustico comunale sono in fase di revisione.

La fonte di rumore prevalente è il traffico stradale, le pubbliche manifestazioni e le attività commerciali ed industriali.

Tra le competenze dell'Amministrazione ricadono anche: l'esame delle relazioni di previsione di impatto acustico allegate alle richieste di concessione edilizia per le attività produttive ed il rilascio di autorizzazioni in deroga per attività temporanee (cantieri, manifestazioni ecc).

L'Ufficio Ambiente rilascia le autorizzazioni di deroga temporanea ai limiti di emissione sonora di cui al D.P.C.M. 14.11.1997 in occasioni di particolari attività rumorose di pubblico spettacolo o di cantiere, limitate nel tempo e nell'orario.

ANNO	N. AUTORIZZAZIONI
2008	28
2009	33
2010	32
2011	39
2012	36

#### 4.2.7 Emergenze

La tematica delle emergenze è gestita attraverso l'implementazione di una specifica procedura, la distribuzione di un Piano delle emergenze ambientali e la simulazione annuale di una delle situazioni emergenziali individuate all'interno del Piano.

L'Amministrazione comunale nel 2011 ha affidato il servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza delle strade a seguito di incidenti ad una Ditta privata che garantisce la pulitura e la bonifica della piattaforma stradale ed il reintegro delle matrici ambientali post incidente stradale (l'intervento si svolge entro un massimo di 45 minuti).

La prova emergenziale eseguita nel corso dell'annata 2012 ha interessato gli operatori del Settore Manutenzione Strade che hanno dovuto gestire lo sversamento di colore, dimostrando capacità e celerità di intervento.

L'Amministrazione comunale è dotata di un Piano di Protezione Civile realizzato e coordinato dalla Comunità Montana Feltrina per i Comuni della vallata. Il piano contempla le emergenze relative a: rischio sismico, rischio idrogeologico, incendi boschivi, frane, rischio idraulico e rischio valanghe. La CMF è l'ente che coordina le prove di protezione civile, che, fino al 2011, si sono svolte annualmente.



Altre sono in programma per i prossimi tre anni: simulazione emergenza terremoto, Intervento di manutenzione ordinaria ad un torrente , evacuazione di una scuola

Uno degli aspetti più importanti legato alla sicurezza negli edifici è legato all'antincendio: il Comune assicura che tutti i dispositivi antincendio siano efficienti e sottoposti alla manutenzione periodica prevista dalla legge.

La situazione precisa degli immobili del Comune di Feltre in relazione al Certificato Prevenzione Incendi è illustrata nella tabella seguente.

Revisione 0 del 15 novembre 2012	
----------------------------------	--



**TABELLA CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI al 30.09.2012**

<p>Edifici provvisti di CPI</p>	<p>1. Asilo nido/scuola materna Via Cismon (scuola materna: C.P.I. pratica n. 15106 del 12.05.2009 valido dal 5.11.2008 al 5.11.2014);                  2. Abitazione del custode c/o ex colonia S. Paolo (C.P.I. pratica n. 24833 del 2.01.2006 valido dal 28.12.2005 al 17.09.2011). <b>Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prot. n. 24833 del 14.02.2012 valida fino al 13.02.2017</b>;                  3. Stadio del Ghiaccio Via Marconi (C.P.I. pratica 14121 del 13.10.2008 valido dal 01.10.2008 al 10.05.2014);                  4. Sede Ufficio manutenzioni, LLPP e Magazzini P.te Tomo Via Vignigole (C.P.I. pratica n. 26934 del 21.04.2010 valido dal 31.03.2010 al 31.03.2016);                  5. elementare Boscariz + palestra via Boscariz (C.P.I. pratica n. 14786 - del 30.04.2010 valido dal 16.04.2010 al 16.04.2016);                  6. Galleria d'arte moderna Carlo Rizzarda – Palazzo Cumano – Via Paradiso n. 8 (C.P.I. pratica n. 18216 del 19.10.2010 valido dal 14.10.2010 al 14.10.2013);                  7. Stadio Zugni Tauro via Venture (C.P.I. pratica 14121 del 13.10.08 valido dal 01.10.08 al 10.05.2014 );                  8. Palestra Luzzo via Negrelli (C.P.I. pratica n. 7123 del 19.05.2010 valido dall'11.05.2010 all'11.05.2016);                  9 Azienda Feltrina Servizi alla persona R.S.A. Per malati di alzheimer e non autosufficienti (Ex pensionato) (C.P.I. Pratica n. 33531 del 5.11.2010 valido dal 26.10.2010 al 26.10.2016);                  10 Teatro Civico " La Sena" Palazzo della Regione Piazza Vittorio Emanuele per capienza limitata a 132 persone (C.P.I. Pratica n. 16078 dell'8.08.2011 valido dal 10.05.2011 al 10.05.2017);                  11 Palazzina 7 Borgo Ruga (pratica n. 31384 del 26/10/2006 valido dal 28/09/2006 al 28/09/2012) <b>Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prot. n. 12451 del 7.11.2012 valida fino al 6.11.2017</b> (n. 2 caldaie gas metano);                  12 Palazzina 5, 6 e 9 Borgo Ruga (C.P.I. pratica n. 29166 del 22.12.2009 valido dal 7.12.2009 al 7.12.2012);</p>
<p>Edifici provvisti di parere di conformità</p>	<p>- Municipio P.zza Vittorio Emanuele;                  - P.tti Cingolani (Bovio da Romagno) P.zza Vittorio Emanuele (parere di conformità n. 29403 - prot. 6486 del 20.10.2004 – parte dei lavori già eseguiti);                  - Scuola Materna/Scuola elementare Anzù via SS. Vittore e Corona (Parere di conformità dell'11.07.2009 n. 14108 - pratica 11777);                  - Scuola materna/elementare Mugnai via Scuole (Parere di conformità dell'11.07.2009 n. 14108 - pratica 11777);                  - Scuola elementare Vittorino + palestra via C. Castaldi (parere di conformità n. 7100 pervenuto il 12.05.2009 al prot. 9686) – lavori realizzati – in corso perfezionamento presentazione la SCIA;                  - Scuola elementare Nemeoggio, via Nemeoggio (conformità prot. 11774 - prot 9688 del 12.05.2009 );                  - Museo civico via Luzzo (conformità prot. n. 4830 del 25.09.1995; rilascio CPI da parte dei Vigili del Fuoco in via di perfezionamento con presentazione SCIA);                  - Ecocentro via Cavalieri V. Veneto (parere di conformità n. 33621 - prot. n. 16898 del 21.08.2009);                  - Casa di riposo e Centro Diurno Via Belluno (parere di conformità n. 13425 del 29.04.2010);                  - Bocciodromo V. Casarin Via XIV Agosto (parere di conformità dell'20.08.2010 n. 13425);</p>
<p>Edifici con SCIA</p>	<p>Scuola Media Rocca + palestra via Fusinato (parere di conformità n. 13217 del 5.08.2009)</p>
<p>Edifici in attesa parere VV.FF.</p>	<p>Polo bibliotecario feltrino "Panfilo Castaldi" - nuova Biblioteca comunale – richiesta autorizzazione per esame e progetto del marzo 2012.</p>
<p>Immobili di proprietà comunale e di competenza di altri Enti</p>	<p>- Provincia (Legge 11.01.1996 n. 23): Ginnasio P. Castaldi, Scuola Rizzarda, Liceo dal Piaz;                  - INPS (ex asilo nido) via Bovio;                  - Macello Comunale via Montelungo;                  - Caserma VVFF via Bagnols sur Ceze.</p>
<p>Pratiche al vaglio dell'Amm.ne</p>	<p>- Biblioteca P.zzo Tomitano Salita Muffoni – non utilizzato : Biblioteca trasferita a dicembre 2011;                  - Comando Polizia Locale e Giudice di Pace (ex pretura) Via Gaggia (archivio Pretura in parte spostato ed il contenuto inviato a macero, rimane la centrale termica);                  - colonia Trevigiana S. Paolo (in programma alienazioni);                  - Ufficio Tecnico /CED via Mezzaterra (Palazzo Zasio): l'Ufficio Tecnico è stato trasferito a dicembre 2011 ed il trasferimento del CED è previsto nei prossimi mesi; iscritto nel piano alienazioni; rimane la centrale termica, ma il palazzo non verrà utilizzato;                  - Asilo nido del Pasquer ( attività di nuova istituzione di cui al D.M. 151/2001);                  - Centro Giovani Via Dolci - ex scuola elementare di Farra (il Centro occupa una piccola parte del</p>



	fabbricato – immobile oggetto di audit energetico) – attività riferita alla centrale termica a gasolio.
--	---

La nuova Amministrazione Comunale intende inserire nel “Piano Triennale Opere Pubbliche 2013/2015”, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, alcuni significativi impegni di spesa al fine di effettuare interventi relativi al Polo bibliotecario feltrino “Panfilo Castaldi” - nuova Biblioteca comunale (stabili non ancora di proprietà comunale) e all'Asilo nido comunale (nuova attività inserita dal D.M. 151/2011), impegnandosi contestualmente a perseguire la definizione delle pratiche relative al Centro Giovani (stabile probabilmente oggetto di alienazione) e all'edificio che contiene gli uffici del Giudice di Pace e del Comando di Polizia Locale (in uso al Ministero dell'Interno – Tribunale di Belluno), sempre rispettando la disponibilità finanziaria ed i vincoli esistenti relativamente al “Patto di stabilità”.

#### **4.2.8 Utilizzo di sostanze pericolose**

L'unico aspetto considerato significativo in questo ambito è il consumo di sostanze potenzialmente pericolose, per la salute o per l'ambiente, in alcuni settori del Comune, come presso i Magazzini Comunali dove vengono svolte alcune particolari attività quali: manutenzione segnaletica, falegnameria, fabbro (senza attività di saldatura). L'Ente garantisce, inoltre, il servizio di verde pubblico (con uso di diserbanti ad azione fogliare)

Sono state predisposte istruzioni operative delle attività di manutenzione per regolamentare l'utilizzo di tali sostanze.

#### **4.2.9 Suolo**

Per quanto riguarda il comparto suolo, l'Ufficio Ambiente segue le pratiche per l'individuazione e bonifica dei siti (sia pubblici che privati). Al momento della stesura della presente relazione sono in fase di conclusione n. 5 pratiche riguardanti sversamenti di gasolio riguardanti Ditte private.

Il Comune di Feltre è proprietario di 6 serbatoi interrati, a servizio di quelle strutture del patrimonio comunale il cui impianto di riscaldamento è alimentato a gasolio: palazzo municipale (kW 258,6), Palazzo Tomitano (kW 116,1), Palazzo sede del Giudice di Pace e Comando P.L. (kW 154,3), Ex Scuola agraria S. Paolo (kW 372), Ex Scuole elementari di Zermen kW 96,9), Centro Giovani di Farra (kW 206,5). Nel corso degli anni si è proceduto alla progressiva metanizzazione della maggior parte degli edifici comunali raggiunti dalla rete del gas.

L'Amministrazione Comunale ha effettuato, nel mese di gennaio 2007, prove di tenuta sui 6 serbatoi che resteranno in funzione. L'addetto comunale controlla il livello del carburante con asta, verificando così anche l'integrità strutturale del serbatoio stesso. L'esito delle prove ha escluso che possano esserci perdite sul suolo.

Nel 2013 è previsto l'impegno di spesa per la rimozione del serbatoio a servizio della caldaia presso il Palazzo municipale, compatibilmente con la disponibilità economica dell'Ente.

Revisione 0 del 15 novembre 2012	
----------------------------------	--



#### 4.2.10 I consumi di energia



Gli aspetti significativi sono risultati i consumi di energia elettrica e di combustibile per il riscaldamento, sia per quanto riguarda le utenze del Comune sia per quanto riguarda le famiglie ed attività economiche presenti sul territorio.

I consumi sono rilevati bimestralmente e il monitoraggio potrà essere utilizzato per valutare l'efficacia di eventuali iniziative di miglioramento delle prestazioni ambientali in questo ambito.

Il Responsabile Ambientale elabora i dati dei consumi degli immobili comunali derivanti dalle bollette dell'energia elettrica, dalla periodica lettura dei contatori del gas metano e dai rilievi dei livelli di gasolio effettuati da una Ditta esterna incaricata. nei

serbatoi ancora in funzione, dati che sono raccolti e comunicati dagli uffici competenti.

Per quanto riguarda i consumi sul territorio, si richiede alla cittadinanza di contribuire al risparmio energetico. Si svolgono periodicamente campagne di sensibilizzazione, anche attraverso la presente dichiarazione ambientale, rivolte ai cittadini ed agli alunni delle scuole elementari e medie.

Sul sito internet del Comune sono pubblicate di volta in volta le varie iniziative.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, sono disponibili i dati relativi di consumo riferiti al patrimonio comunale e all'illuminazione pubblica, comunicati dai fornitori di energia elettrica relativi agli ultimi anni: Global Power, Exergia, Enel ed Enel Energia. I consumi totali si sono mantenuti pressochè costanti, registrando un lieve aumento legato ad un numero sempre crescente di attività cittadine e manifestazioni tenutesi negli anni.

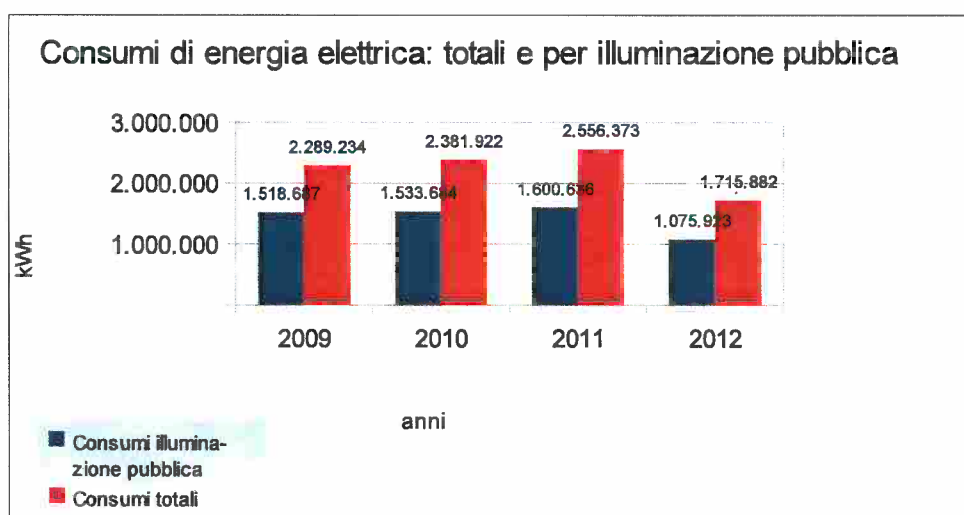


Grafico n.5 consumi totali di energia elettrica e di illuminazione pubblica

Il trend dei consumi nel 2012 pare in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. Da evidenziare, però, che i dati non tengono conto dei conguagli delle singole utenze. In particolare



per la pubblica illuminazione, la diminuzione riscontrata è dovuta alla riduzione dei tempi di accensione degli impianti. Va detto che il consumo per la pubblica illuminazione è notevole in quanto il territorio comunale, in tutti i suoi centri e zone industriali, è illuminato. Una seconda elaborazione propone i consumi suddivisi in sei categorie principali per tipologia di utilizzo; anche in questo secondo grafico è evidente che l'illuminazione pubblica rappresenta la spesa energetica maggiore (i dati del 2012 si riferiscono al periodo gennaio - settembre).

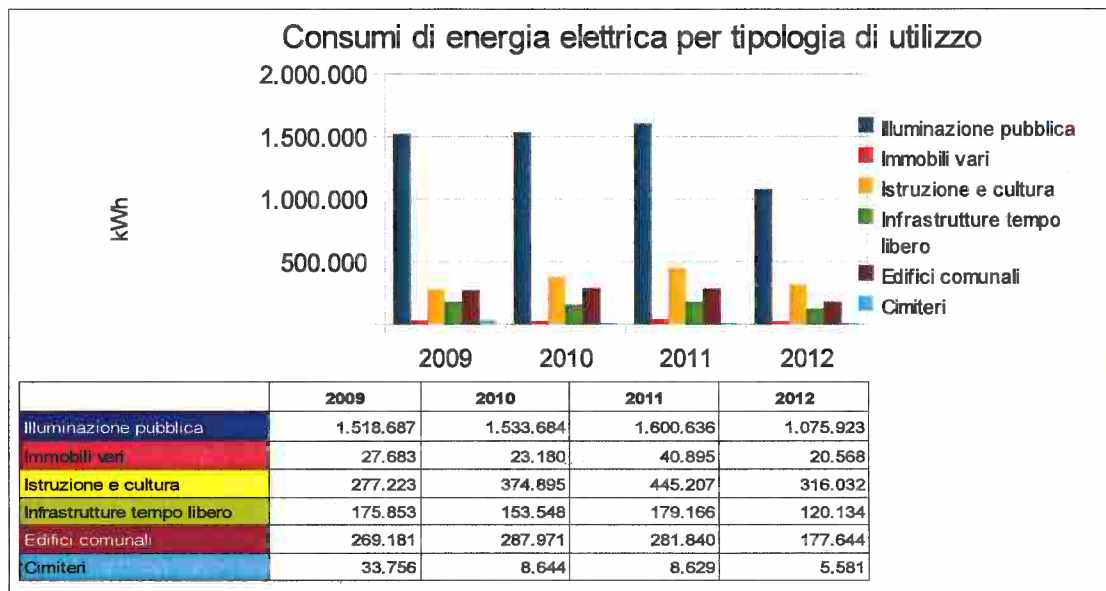


Grafico n.6 consumi di energia elettrica suddivisi per tipologia

Per quanto concerne i consumi di combustibili, di seguito si riportano i grafici con i consumi di metano e gasolio, utilizzati per il riscaldamento dei locali e dell'acqua sanitaria negli edifici comunali. I dati provengono in parte dalle bollette del gas metano e dalle fatture di acquisto del gasolio ed in parte dalla lettura dei contatori e dei livelli di gasolio.

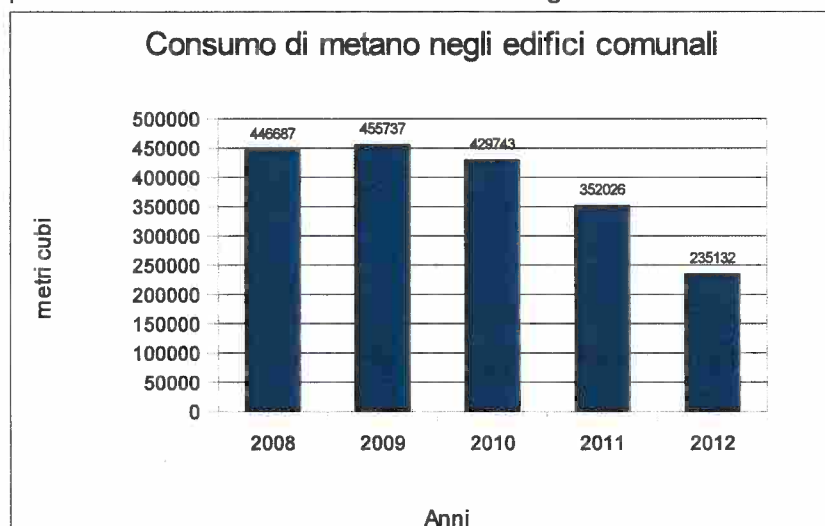


Grafico n.7 consumo di metano negli edifici comunali

Il consumo di metano al 30 settembre 2012 è di 235.132 m<sup>3</sup>. La diminuzione del consumo di gas metano, anche se considerata nel parziale, è dovuta in primis al passaggio, a partire dal 2011, della gestione della centrale termica alla scuola media Rocca, ed in secondo luogo ad una gestione oculata nella conduzione degli impianti termici e a condizioni meteorologiche favorevoli.

Nel 2012 il consumo di gasolio è stato pari a 20.611 litri calcolati al 30 settembre. Durante quest'anno le caldaie di palazzo Tomitano e delle ex scuole elementari di Zermen non sono più rifornite dal Comune. La Biblioteca comunale è stata spostata da Palazzo Tomitano alle ex Scuderie Napoleoniche con riscaldamento a metano.

La diminuzione dei consumi di gasolio va individuata nella buona gestione gli impianti di riscaldamento e nelle favorevoli condizioni meteorologiche.

Sarà necessario verificare se il trend positivo dei consumi del gasolio e del metano sarà confermato anche nell'ultimo trimestre dell'anno, periodo in cui le condizioni meteorologiche potrebbero essere più sfavorevoli e necessitare di un incremento nel riscaldamento.

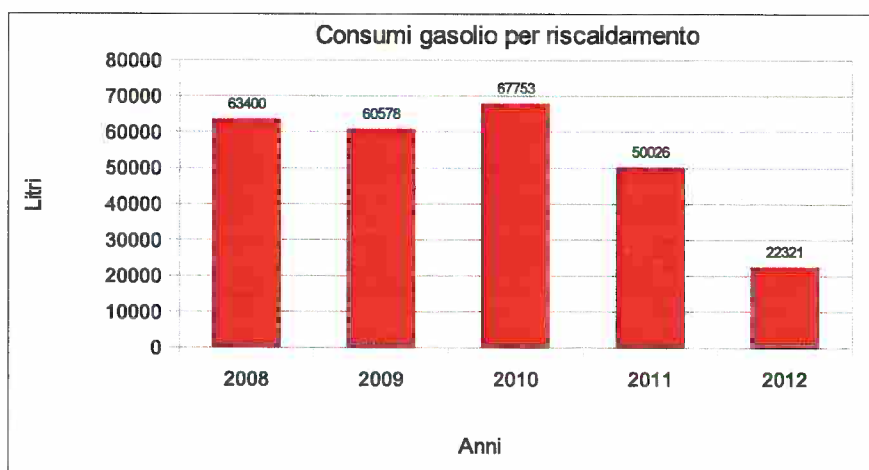


Grafico n.8 consumo di gasolio negli edifici comunali

Infine, nel 2012 è stato fatto il monitoraggio sul consumo dei carburanti dei veicoli comunali (21 autoveture, 5 motocicli, 35 autocarri, 1 rimorchio, 4 altro - dati al 30/09).

BENZINA SUPER (lt)	GASOLIO (lt)	MISCELA (lt)	GPL (lt)	GASOLIO SPECIALE (lt)
9.547,96	33.669,07	118,60	1.035,18	79,09

Ai sensi di quanto richiesto dal nuovo Regolamento Emas, si è calcolato il consumo totale diretto di energia, sommando il consumo di energia elettrica, ed il consumo di gasolio e metano per il riscaldamento degli edifici comunali ed il consumo di combustibili per autotrazione, espresso in GJ. I valori, totali e relativi, sono riportati nella tabella seguente.

	U. M.	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Consumo di energia da utilizzo di energia	GJ	20701,86	21417,03	22985,61	15426,34
Revisione 0 del 15 novembre 2012		Pagina: 48 di 74			





elettrica					
Consumo di energia da utilizzo di gasolio per riscaldamento locali	GJ	2155,88	2411,23	1780,35	794,37
Consumo di energia da utilizzo di metano per riscaldamento locali	GJ	16096,63	15178,52	12433,56	8304,86
Consumo di energia totale	GJ	38954,37	39006,78	37199,52	26054,21
N° addetti	N°	163	149	147	148
Consumo di energia totale / addetti	-	238,98	261,79	253,06	176,04

Un'attenzione particolare va rivolta all'energia prodotta da fonti rinnovabili.



Presso l'area CONIB a Villapaiera, in via Camp Lonc, su terreno comunale, è stato installato un impianto fotovoltaico a terra, da 41 kWp. Esso alimenta l'impianto di illuminazione pubblica della zona e l'energia prodotta in eccesso viene scambiata sul posto con il distributore. Con il ricorso a tale tecnologia l'Amministrazione comunale ha inteso conseguire un significativo risparmio energetico per la struttura servita, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal sole, coniugando:

- la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale;
- nessun inquinamento acustico;
- risparmio di combustibile fossile;
- produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

La superficie totale impegnata per l'impianto è di circa 1.600 m<sup>2</sup> con 180 moduli fotovoltaici da 230 Wp per una potenza totale di 41.400 Wp. La produzione annuale di energia stimata è di 44.813,96 kWh. Il tempo di vita dell'impianto è di 20 anni. Nel 2011 l'energia prodotta e consumata è stata di kWh 42.776 ( a partire dal mese di marzo). Per il 2012 l'energia prodotta è di kWh 40.744.

Oltre al valore di consumo di energia da fotovoltaico, uno dei gestori che forniscono energia elettrica al Comune, la Global power, ha comunicato che l'energia fornita è prodotta con fonti rinnovabili; pertanto il 73% dell'energia elettrica consumata dal Comune, viene prodotta utilizzando le predetti fonti (indicatore chiave richiesto da EMAS).

Dal 2010 il Comune di Feltre ha stipulato con una Ditta esterna un contratto per l'affidamento del servizio calore ed energia elettrica del complesso scolastico della scuola media Rocca, di proprietà comunale. La Ditta appaltatrice ha installato dispositivi per il risparmio energetico e realizzato, a proprio carico, un impianto fotovoltaico sul tetto di detta Scuola. La potenza nominale di picco è pari a kWp 29,7 complessivi per una produzione stimata di 31.661,4 kWh annui. Il contratto ha una durata di 20 anni al termine dei quali tutte le opere realizzate diventeranno di proprietà del Comune.

L'impianto ha iniziato a funzionare a partire da agosto 2011: l'energia prodotta nel 2011 è stata di 16.332 kWh quella nel 2012, al 30 settembre, è pari a 28.006 kWh, di cui 14.032 kWh immessa in rete e 13.974 kWh per autoconsumo.

Nel territorio ci sono due impianti idroelettrici:

Revisione 0 del 15 novembre 2012

Pagina: 49 of 75



- Impianto idroelettrico sul serbatoio di "S. Anna" a Foen (Fg. 35 mapp. 249-250), ubicata in area in cui sussiste vincolo idrogeologico e vincolo ambientale paesaggistico. Il sito è raggiungibile percorrendo la strada comunale sterrata detta "La Casazza" e occupa una superficie di circa 39 x 24 m<sup>2</sup>. Produce 540.000 kWh all'anno in media.

— Impianto idroelettrico "Del Toro" è collocato lungo l'acquedotto comunale di Feltre, ma localizzato nel Comune di Pedavena in località "Le Coste". Esso non interferisce in alcun modo con le caratteristiche ambientali dei siti di interesse comunitario presenti nel territorio comunale. Interessa le acque del torrente Colmeda e raggiunge il territorio del Comune di Feltre, servendo il centro città ed alcune frazioni. Produce 366.400 kWh all'anno in media.

#### 4.2.11 Acquisto di materiali

Come richiesto dal Regolamento CE n. 1221/2009, è stato calcolato l'indicatore relativo all' acquisto annuo di carta, espresso in tonnellate, totale e specifico (riferito cioè al numero di addetti).

Acquisti di carta						
	U.M	2008	2009	2010	2011	2012
Acquisto totale	t	3,1	3,2	2,8	2,9	2,1
Numero addetti	n°	163	163	149	147	148
Acquisto per addetto (t/addetto)	—	0,019	0,02	0,019	0,019	0,01

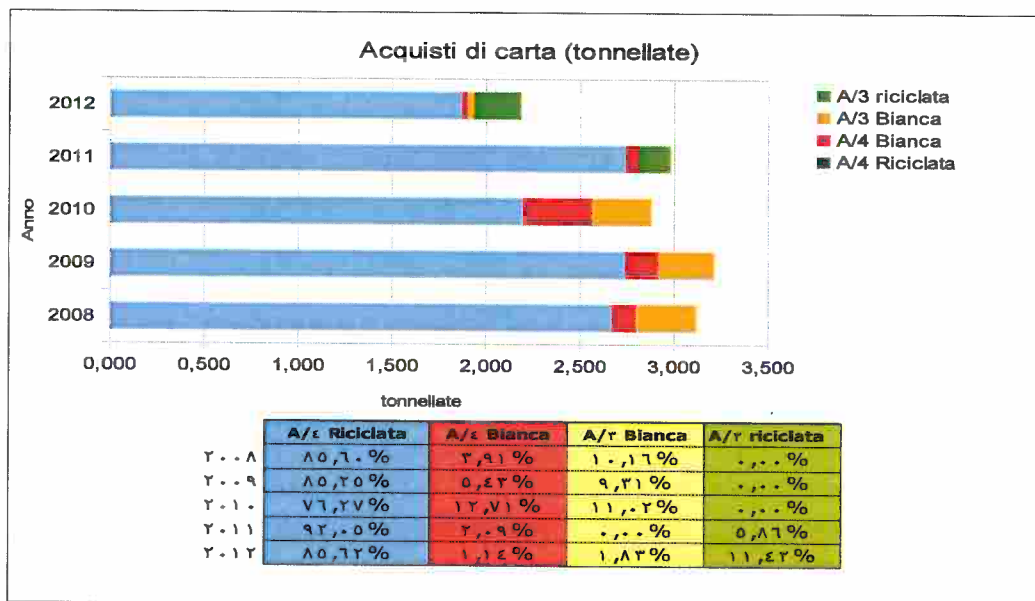
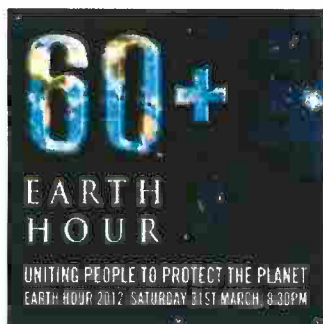


Grafico n.9 acquisti di carta



## 5. Progetti, attività, curiosità

### 5.1. M'illumino di meno



Il 31 marzo 2012 dalle ore 20.30 alle ore 21.30, attraverso lo spegnimento simbolico della Torre del Castello di Alboino, il Comune di Feltre ha aderito al il più grande evento globale del WWF "Earth Hour 2012", finalizzata alla lotta ai cambiamenti climatici e per la salvaguardia del Pianeta. Un gesto simbolico per ricordare che, spegnendo le luci di monumenti e luoghi di rilevanza il risparmio energetico e l'attenzione alle risorse "fanno bene alla Terra".

### 5.2. Progetto C'entro in bici

Nel programma ambientale promosso dall'Amministrazione comunale nel maggio 2009, era stato fissato l'obiettivo di aumentare la mobilità sostenibile. E' stato attivato quindi il servizio di bike sharing che ha riscosso un notevole successo tra la popolazione e continua a tutt'oggi. Dal 24 agosto al 16 novembre 2009, infatti, sono state messe a disposizione della popolazione n. 24 biciclette, ad uso gratuito. Si tratta di un servizio per offrire il noleggio gratuito di 24 biciclette, mediante il sistema "C'entro in bici", sia ai residenti del Comune di Feltre e che a coloro che studiano, lavorano, o via hanno il domicilio, nonché ai turisti presenti nel Comune. I mezzi sono dislocati in 5 rastrelliere ubicate rispettivamente davanti la Stazione Ferroviaria, in Prà del Vescovo, Piazza Vittorino da Feltre (Isola), via XIV Agosto, e in Piazzale Zancanaro, (davanti la sede dell' Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi).

Nel 2012 il servizio è stato attivo dal 13 giugno e terminerà verso la fine di novembre.

Per detto servizio è stato adottato il "Regolamento comunale per l'organizzazione, la gestione e fruizione del servizio "C'entro in bici" (noleggio gratuito delle biciclette comunali) aggiornato con Delibera di Giunta n. 127 del 7.08.2012. Il monitoraggio sull'uso delle biciclette è sintetizzato nel sotto elencato schema. Si rileva che per il 2012 non si è potuto conteggiare l'uso delle 4 biciclette posizionate in Prà del Vescovo in quanto la batteria per la memoria dei dati si è esaurita.

anno	periodo	Ore utilizzo	Numero prelievi
2009	24 agosto/25 novembre	858	576
2010	9 maggio/15 novembre	614	970
2011	8 giugno/19 novembre	4.600	1206
2012	13 giugno/8 novembre	4.316	1.195





**CITTA' DI FELTRE**

**Biciclette ad uso GRATUITO**  
 È UN SERVIZIO PUBBLICO UTILIZZABILE DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 18.00  
 RITORNE LA CHIAVE E POTRETE USARE QUALSIASI BICICLETTA A FELTRE E IN ALTRE 30 CITTÀ ITALIANE

**COME FARE**

- 1. FITTRO DELLA CHIAVE** con deposito giornaliero di 10 euro e sottoscrizione del regolamento d'uso presso:  
 Ufficio della Gestione Pubblica: Ufficio Turismo (PZ) - stazione Trento e Merù, 9 Corso Feltrino Lancia, via Galvani, 2 Sala Poveri (tel.0432/840001, PZ) - Zaccaroni, 1
- 2. PRELIEVO BICI:** Inserire la propria chiave in macchina e ruotarla o estrarla finché si ferma. Lasciare la chiave in tale posizione e ritirare la bici standola vicino a sé.  
**PUNTI DI PRELIEVO:** Sala Poveri (tel.0432/840001) - Palazzo PZ - Via Vescovo - Piazza Italia - Stazione Ferroviaria
- 3. DEPOSITO BICI:** Infilare la bicicletta nella stessa sede da dove era stata prelevata, ruotare la chiave a sinistra e ritirarla.

www.comune.feltre.bl.it  
 info: 0432 606396  
 email: info@comune.feltre.bl.it - tel. 0432 7398726

**FELTRE**

**PALAZZI CHIESE E MUSEI APERTI**

1 AREA ARCHEOLOGICA	2 DUOMO	3 CHIAVINO DEL SAN NICOLA	4 CHIESA DI SAN ROCCO E LA SAN ROSSINANO	5 CHIESA DELLA SANTISSIMA TRINITA'	6 MUSEO CIVICO LA SPORA	7 GALLERIA D'ARTE MODERNA G. PIZZAROLA	8 PALAZZO TOMATANO SICUREZZA DI PIETA'	9 SALA DEGLI STORIAI	10 TEATRO DELLA MENA	11 SANTUARIO DEI SANI VITIGINE E COSSIGNO	12 BATTISTERO	13 MUSEO DIOCESANO
------------------------	------------	------------------------------	---	---------------------------------------	----------------------------	---	---	-------------------------	-------------------------	--	------------------	-----------------------

Revisione 0 del 15 novembre 2012



### **5.3 Progetto "E-bike 0"**

L'Amministrazione ha deciso di partecipare al progetto di sperimentazione del prototipo di bicicletta a pedalata assistita ad alto rendimento e ad emissioni zero (e-bike 0), a seguito dell'Accordo Programmatico tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani ("ANCI") e Ducati Energia S.p.A., per promuovere la sperimentazione presso i Comuni italiani del prototipo di bicicletta a pedalata assistita ad alto rendimento e ad emissioni zero sviluppato da Ducati Energia. Esso è finalizzato a rafforzare ed integrare le azioni di mobilità sostenibile già adottate dai Comuni per ridurre l'inquinamento atmosferico e la congestione derivante dal traffico veicolare, diffondere la cultura della mobilità sostenibile e l'utilizzo di mezzi di trasporto ad impatto ambientale nullo per gli spostamenti quotidiani dei cittadini nonché aggiornare gli strumenti di pianificazione della mobilità nelle città. Il progetto riguarda 20 biciclette da dedicare al servizio di bike sharing e di utilizzo da parte delle aree politico istituzionali (Sindaco, Assessori, Dipendenti comunali).

### **5.4 Un'esperienza: l'Asilo nido**

L'Asilo Nido comunale è situato dal 1994 in via Cismon al Pasquer, quartiere facilmente raggiungibile ed immerso nel verde. La struttura è adiacente alla Scuola dell'infanzia e, dall'anno educativo 2008/09, è stata inaugurata una nuova ala che permette di avere un totale di 60 posti disponibili.

Il complesso è stato costruito con particolare attenzione all'ambiente: è riscaldato con impianto a pavimento che funziona a bassa temperatura, le infrastrutture interne dell'ala nuova sono in legno. All'esterno è stata organizzata un'area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti (plastica, carta, secco, umido) prodotti dalla struttura.

Esiste un giardino pensile, ubicato sul tetto dell'immobile, che si rigenera autonomamente.

In occasione di feste che coinvolgono anche ospiti esterni (genitori, autorità..) sono stati utilizzati piatti e bicchieri in materiale biodegradabile.

Per la sicurezza dei bambini è stato programmato uno specifico piano di evacuazione. Annualmente tutto il personale partecipa alle prove di addestramento. Sono stati acquistati due vagoni per il trasporto dei lattanti.

E' stato introdotto recentemente l'uso di copriscarpa in carta – stoffa lavabili al posto di quelli usa e getta.

Al momento di acquistare i giochi viene data la priorità a quelli ecocompatibili (legno o materiale riciclato).

### **5.5. Impegno dell'Ente**

L'Ufficio Istruzione ha iniziato da qualche anno, per gli asili e le scuole del Comune, la gestione degli acquisti verdi conformemente alla procedura adottata: essa si basa sui criteri di genuinità dei prodotti, produzione a chilometri 0, rintracciabilità della filiera di produzione, verifica delle certificazioni delle Ditte fornitrici. I prodotti oggetto di acquisto sono alimenti, pannoloni, utensili, presidi medici, arredi ed attrezzature. Viene costantemente monitorata sia la qualità del servizio di refezione che il consumo degli alimenti, con l'intento di ridurre gli sprechi senza dover rinunciare alla



qualità dei prodotti utilizzati nella preparazione dei pasti. E' in corso, inoltre, la sperimentazione per l'uso di pannolini ecologici compostabili, al fine di poter abbattere la frazione secca dei rifiuti raccolti.

Il Comune di Feltre ha scelto di orientarsi verso una politica biologica e a Km zero dei prodotti usati nelle mense delle scuole materne e primarie.

Nella selezione dei prodotti, come scelta consapevole, l'Amministrazione non utilizza, inoltre, Organismi Geneticamente Modificati (OGM).

L'Ufficio Istruzione del Comune provvede, quindi a fornire alle cucine delle scuole dell'infanzia l'olio di oliva extravergine, la maionese, la marmellata, il miele, le uova e il pane biologici mentre attenzione particolare è dedicata alla fornitura di prodotti regionali e a km zero, in particolare i formaggi e latticini. Anche negli appalti per la ristorazione scolastica delle scuole primarie del Comune i prodotti di più largo consumo sono biologici: la pasta, il riso, l'olio di oliva e la passata di pomodoro.

Per quanto concerne l'impegno alla sorveglianza sulla gestione dei propri immobili comunali, è stato strutturato dal CED del Comune un programma dedicato, denominato "patcom", dove sono inserite diverse informazioni tra cui, per esempio, l'anagrafica del certificato, lo stato di fatto della prevenzione incendi, gli impianti presenti. I dati e gli indicatori relativi agli edifici di proprietà o in gestione all'Amministrazione Comunale sono raccolti dai responsabili degli uffici pertinenti, che provvedono al periodico aggiornamento degli stessi. Si riporta sotto, come esempio, la pagina iniziale dell'"anagrafica" di un fabbricato, da cui si può leggere anche l'elenco di ulteriori pagine che contengono altre informazioni quali: dettagli, dati catastali, vincoli, autorizzazioni, scadenziario, contabilità, interventi, contratti, documenti, Catasto Terreni.

**Codice fabbricato 46** t\_fabbricato

[Fabbricato](#) | [Dettagli](#) | [Dati catastali](#) | [Vincoli](#) | [Autorizzazioni](#) | [Scadenziario](#) | [Contabilità](#) | [Interventi](#) | [Contratti](#) | [Documenti](#) | [Catasto Terreni](#)

codice_catastale	0530	cap	32032	località	FELTRE
indirizzo	1017 - Piazza Vittorio Emanuele	n.		descrizione fabbricato	Palazzo della Ragione
id_fabbricato *	46	complesso	musée civico	anno_costruzione	
anno_acquisione		anno_modifica		descrizione modifica	
uso_originale	SERVIZIO PUBBLICO	uso_attuale	SERVIZIO PUBBLICO	superficie coperta	2.440
volume lordo	15.156	tipologia	PALAZZO	valore iniziale	3.702.326
data_val_iniziale	12/31/2011	valore stima	0	data_val_stima	

## 6. Gli obiettivi di miglioramento, il Programma ambientale e i risultati conseguiti

### 6.1. Resoconto sullo stato di attuazione degli obiettivi precedenti

Nel triennio di applicazione del sistema di gestione ambientale 2010/2012, il Comune di Feltre ha raggiunto alcuni obiettivi di miglioramento, presenti nelle precedenti dichiarazioni ambientali, di cui viene riassunto l'esito:

Aspetti ambientali	Obiettivi 2010/2012	Stato	Valutazione												
Prevenire l'inquinamento e preservare le risorse	1) Aumentare l'acquisto di prodotti verdi Acquistare un prodotto verde in più rispetto al precedente, dal 2009 al 2011	<b>CHIUSO</b> Il Comune ha raggiunto l'obiettivo in quanto, a partire dal 2009 sono stati fatti i seguenti acquisiti: 2008 carta riciclata con marchio Blue Angel; 2009 stampanti CED con marchio Energy Star; 2010 forniture di derrate alimentari presso l'asilo nido vari marchi 2011 fornitura mobilio per scuola infanzia con marchio fsc.	☺												
Perseguire lo sviluppo sostenibile	2) Diminuire i consumi energetici in quattro edifici comunali Eseguire un audit energetico entro il 2010	<b>CHIUSO</b> L'obiettivo 11 a cui l'azione era collegata è stato cancellato. La nuova Amministrazione sta valutando l'utilizzo degli audit energetici condotti in passato per la formulazione di un nuovo progetto (vedi nuovo programma ambientale)	☺												
Perseguire lo sviluppo sostenibile	3) Aumentare la percentuale di raccolta differenziata raggiungendo il 70% nel 2011 Aumentare del 10% la percentuale di raccolta differenziata iniziata con il sistema a calotta attivato nel 2010	<b>CHIUSO</b> L'obiettivo è stato raggiunto	☺												
		<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Differenziata con compost. e ghiaio stradale %</th> <th>RD</th> <th>Differenziata con compost. senza Maserot</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2010</td> <td>67,4%</td> <td>32,57%</td> <td>46,73%</td> </tr> <tr> <td>2011</td> <td>79,74%</td> <td>20,25%</td> <td>75,35%</td> </tr> </tbody> </table>		Differenziata con compost. e ghiaio stradale %	RD	Differenziata con compost. senza Maserot	2010	67,4%	32,57%	46,73%	2011	79,74%	20,25%	75,35%	
	Differenziata con compost. e ghiaio stradale %	RD	Differenziata con compost. senza Maserot												
2010	67,4%	32,57%	46,73%												
2011	79,74%	20,25%	75,35%												
Perseguire lo sviluppo sostenibile	4) Riduzione del 50% della carta utilizzata negli uffici comunali ( formato A4 e buste da lettere) entro il 2011 Arrivare al 25% entro il 2010 e al 50% entro il 2011	<b>CHIUSO</b> Oltre alla diffusione dell'uso della posta elettronica e della rete intranet quale strumento interno ( tra uffici e organi istituzionali ) di comunicazione, specialmente nel corso del 2010 si è provveduto ad utilizzare la posta elettronica e la firma digitale quale mezzo di comunicazione anche anche con molti Enti con i quali intercorrono rapporti istituzionali (Tribunale , Questura, Provincia, INPS ). Si segnala che dal 2 novembre 2010 l'abbonamento cartaceo ai quotidiani locali è stato sostituito dall'abbonamento on line. Nel corso del 2011 si eliminerà l'abbonamento cartaceo a BUR e GU Sezione Concorsi. Nonostante le misure sopra citate l'uso di carta non riesce ad essere abbattuto: nel 2011, ad esempio, la mostra "Tancredi Parmeggiani ha influito notevolmente al consumo del bene. L'obiettivo è stato collegato all'obiettivo n. 12.	☺												
		<table border="1"> <tbody> <tr> <td>2008</td> <td>85,9%</td> </tr> <tr> <td>2009</td> <td>84,9%</td> </tr> <tr> <td>2010</td> <td>76,27%</td> </tr> <tr> <td>2011</td> <td>98%</td> </tr> <tr> <td>2012</td> <td>85,62%</td> </tr> </tbody> </table>	2008	85,9%	2009	84,9%	2010	76,27%	2011	98%	2012	85,62%			
2008	85,9%														
2009	84,9%														
2010	76,27%														
2011	98%														
2012	85,62%														



Perseguire lo sviluppo sostenibile	5) Diminuire il numero delle autovetture sfornite di bollino blu Utilizzo n. 2 autobus ecologici per la città di Feltre nel 2011. Monitoraggio dei controlli sul bollino blu da effettuarsi nel 2011	<p><b>CHIUSO</b></p> <p>La parte riguardante gli autobus ecologici è stata chiusa già nel 2010. Nel 2011 sono state prese le seguenti iniziative: I divieti sono mantenuti e l'attività di controllo esercitata secondo un programma. Nel 2010 sono stati effettuati n. 12 controlli sul possesso del bollino blu e n. 137 sui veicoli EURO 0; nel 2011 sono stati effettuati 744 controlli su bollino blu e 1656 sugli EURO 0</p> <p>Ordinanza n. 137 del 28.07.2011 Regolamentazione transito Euro 0 nel centro cittadino e bollino blu: Effettuati comunicati stampa e pubblicazione in internet</p> <p>Controlli da parte della Polizia Locale sul possesso del bollino blu e transito mezzi pesanti in regola con le emissioni.</p> <p>Ordinanza n. 151 del 31.07.2010 Limitazione al traffico veicolare nelle giornate del martedì mattina e della domenica pomeriggio nel centro città (Largo Castaldi e XXXI Ottobre)</p> <p>Ordinanza n. 50 del 24/03/2011 Limitazione al traffico veicolare in via Valentine (sabato e domenica pomeriggio) dalla seconda settimana di marzo e fino all'ultimo sabato e domenica di ottobre.</p> <p>Ordinanza n. 90 del 23.05.2011 "Divieto transito ai mezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 t." e deviazione sulla SS 50 var/bis</p> <p>Ordinanza n. 125 del 15.07.2011 "Divieti transito ai mezzi con massa superiore a 7,5 t., Integrazioni e deroghe" deviazione del traffico dei veicoli con portata a pieno carico superiore alle 7,5 t. sulla SS 50 VAR/bis, salvo deroghe</p>	☺															
Coinvolgere i cittadini nel miglioramento ambientale	6) Aumentare la mobilità sostenibile Traguardo ambientale "Dotarsi di un parco bici per attivare il servizio di bike sharing entro il 2009	<table border="1" data-bbox="630 992 1160 1182"> <thead> <tr> <th>ANNO</th> <th>PRELIVI</th> <th>ORE D'USO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2009</td> <td>576</td> <td>858</td> </tr> <tr> <td>2010</td> <td>976</td> <td>614</td> </tr> <tr> <td>2011</td> <td>1260</td> <td>4600</td> </tr> <tr> <td>2012</td> <td>1195</td> <td>4316</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>CHIUSO</b></p>	ANNO	PRELIVI	ORE D'USO	2009	576	858	2010	976	614	2011	1260	4600	2012	1195	4316	☺
ANNO	PRELIVI	ORE D'USO																
2009	576	858																
2010	976	614																
2011	1260	4600																
2012	1195	4316																
Coinvolgere i cittadini nel miglioramento ambientale	7) Migliorare la comunicazione con il cittadino Avviare programma di comunicazione informatica entro il 2011	<p><b>CHIUSO</b></p> <p>Da gennaio 2010 è stata attivata un procedura (denominata Procedura istanze) che estrapola dalla procedura protocollo le istanze pervenute dai cittadini e consente alla direzione di monitorare lo stato della pratica verificando i tempi di evasione (abbiamo i dati al 30 settembre 2010)</p> <p>Dal 28 giugno 2011 il servizio "Pronto manutenzioni" è fruibile anche in web.</p> <table border="1" data-bbox="630 1489 1160 1608"> <thead> <tr> <th></th> <th>Pronto manutenzioni</th> <th>web</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2011</td> <td>1030</td> <td>21</td> </tr> <tr> <td>2012</td> <td>815</td> <td>31</td> </tr> </tbody> </table> <p>(2012 fino al 30.09)</p>		Pronto manutenzioni	web	2011	1030	21	2012	815	31	☺						
	Pronto manutenzioni	web																
2011	1030	21																
2012	815	31																





Perseguire il miglioramento continuo	8) Attivare controlli per il miglioramento del risparmio energetico Effettuare tutti i controlli sul consumo energetico entro il 2011	<b>CHIUSO</b> L'Amministrazione comunale passata non è riuscita a redigere un progetto da presentare in Regione per un eventuale finanziamento. La nuova Amministrazione intende presentare in Regione un progetto, unitamente agli altri Comuni certificati del Veneto. Tale strategia ha avuto inizio con un incontro a Belluno in data 31.10.2012 durante il quale si sono condivise e programmate le prossime azioni, tra le quali: incontro con tutti i Comuni certificati ISO 14001 e/o EMAS del Veneto e con il rappresentante del Club EMAS Veneto entro il 15.12.2012; incontro con i Consiglieri regionali entro il 31.12.2013; presentazione in Regione del progetto entro il 30.06.2013.	☺
Perseguire il miglioramento continuo	9) Approvare un regolamento ed una procedura agglomerata per il rilascio delle autorizzazioni scarico al suolo da condividere con gli altri 5 Comuni della Provincia certificati entro novembre 2011. Avere un regolamento uniforme nei 5 Comuni entro il 2010 e diffonderlo agli altri Comuni del Parco entro il 2011	<b>OBIETTIVO MANTENUTO: vedi programma ambientale 2013/2015 obiettivo n. 8 (sotto descritto)</b> La bozza del regolamento, anche secondo lo scadenzario presentato, doveva essere presentata da RA di Ponte entro il 15/12, ma per impegni la data è posticipata.	☹
Perseguire il miglioramento continuo	10) Diffondere la sensibilizzazione, aumentare l'acquisto dei prodotti verdi, migliorare la qualifica dei fornitori Costruire un data base dei prodotti ed adottare criteri condivisi con gli altri 5 Comuni della Provincia certificati al fine di revisionare la procedura per gli acquisti verdi entro giugno 2011	<b>CHIUSO</b> Entro il 31.12.2011, sono stati caricati tutti i dati nel database da Ambiente Italia e il 1° febbraio 2012 è stata fatta la formazione da Ambiente Italia a tutto il personale dei 5 Comuni certificati intervenuto nella seduta tenutasi a Ponte nelle Alpi (per Feltre: Paola Costa e Paola Scappin)	☺
Perseguire il miglioramento continuo	11) Rivedere le modalità di gestione termica complessiva degli edifici comunali e dell'illuminazione sugli edifici e pubblica Conseguire risparmi energetici	<b>OBIETTIVO MANTENUTO: vedi programma ambientale 2013/2015 obiettivo n. 1 (sotto descritto)</b> Con delibera di Giunta n. 155 del 25.09.2012 l'Amministrazione comunale ha deciso di annullare il bando assunto con delibera di Giunta n. 258 del 7.12.2011 "servizio energia - Gestione Calore e multiservizio tecnologico per gli immobili in proprietà o nella disponibilità dell'Amministrazione comunale e servizio, ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica".	☹
Perseguire lo sviluppo sostenibile	12) Implementare la comunicazione informatica tra uffici, tra Amministratori e con l'esterno entro il 2013 Riduzione del 10% della carta utilizzata negli uffici comunali entro il 2013 rispetto al valore 2011	<b>OBIETTIVO MANTENUTO: vedi programma ambientale 2013/2015 obiettivo n. 4 (sotto descritto)</b>	☹
Perseguire il miglioramento continuo	13) Riduzione dell'inquinamento atmosferico Riduzione di CO2	<b>OBIETTIVO MANTENUTO: vedi programma ambientale 2013/2015 obiettivo n. 1 (sotto descritto)</b> Con delibera di Giunta n. 155 del 25.09.2012	☹

Revisione 0 del 15 novembre 2012

Pagina: 57 di 75



	equivalente e di PM 10 in riferimento agli impianti termici del Comune nell'arco di tempo dei prossimi 10 anni a partire dal 2012	l'Amministrazione comunale ha deciso di annullare il bando assunto con delibera di Giunta n. 258 del 7.12.2011 "servizio energia – Gestione Calore e multiservizio tecnologico per gli immobili in proprietà o nella disponibilità dell'Amministrazione comunale e servizio, ordinaria e straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica".	
--	---	--	--

### 6.2. Programma ambientale 2013-2015

Il programma ambientale previsto per il prossimo triennio si concentra sull'obiettivo n. 1 "Miglioramento della qualità dell'aria e dell'efficienza energetica". Attualmente sono stati sviluppati più obiettivi come riportati nella sotto scritta tabella che, a giugno 2013, con la redazione del PAES, confluiranno tutti nell'unico obiettivo principale, che avrà come indicatore prevalente la misurazione di CO2.

Revisione 0 del 15 novembre 2012



Aspetti ambientali	Obiettivi	Traguardi	Interventi	Risorse	Indicatore di controllo	Stato
1 Perseguire politiche di sostenibilità	Miglioramento della qualità dell'aria e dell'efficienza energetica	a) raggiungimento dei parametri 20/20/20 del protocollo di Kyoto entro il 2020; b) riduzione del 3% dei consumi di combustibile negli edifici comunali (con particolare riferimento ai quattro edifici sui quali è stato effettuato l'audit energetico) entro il 2015. c) riduzione dell'inquinamento luminoso entro il 2015 e miglioramento dell'efficienza gestione calore individuato nel PAES e nel Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL). Misurazione nella riduzione di CO2.	a) partecipazione al progetto della Provincia di Belluno "Neutralità climatica nella regione dolomitica". a) Fornitura di dati energetici ad Ambiente Italia per elaborazioni. a) Redazione del PAES. b) Definizione regolamento edilizio efficienza risparmio energetici. c) Redazione PICIL. a) implementazione delle azioni contenute nel PAES b) e c) Valutare assieme ai Comuni certificati presenti in Regione gli argomenti di interesse sui quali costruire un progetto per un eventuale finanziamento regionale e/o provinciale. b) e c) Predisposizione progetto per richiesta finanziamenti alla Regione e a valere sui fondi comunitari. b) e c) implementazione delle azioni contenute nel progetto.	Personale interno	Riduzione CO2	Nuovo obiettivo



<p>2</p> <p>Coinvolgere i cittadini nel miglioramento ambientale</p>	<p>Aumentare la mobilità sostenibile</p>	<p>Dotarsi di biciclette a pedalata assistita da destinare a bike sharing e all'area politico/istituzionale entro il 2013 e monitoraggio sull'uso fino al 2014</p>	<p>Adesione al progetto "E-bike 0" per l'acquisizione di n. 20 biciclette a pedalata assistita</p> <p>Verifica di inserimento del Comune di Feltre nella lista dei Comuni ammessi.</p> <p>Predisposizione del Programma operativo di Dettaglio (POD)</p> <p>Attivazione del progetto: messa a disposizione al pubblico delle biciclette e regolamento dell'uso delle stesse</p> <p>Monitoraggio dell'uso delle biciclette (almeno 80%)</p> <p>Monitoraggio dell'uso delle biciclette (almeno 80%)</p>	<p>Personale interno</p>	<p>Sì/no</p> <p>n. ore uso biciclette</p> <p>Nuovo obiettivo</p>
<p>3</p> <p>Perseguire il miglioramento continuo</p>	<p>Estendere la ciclabilità urbana ed interurbana</p>	<p>Sviluppare una serie di infrastrutture dedicate alla ciclabilità urbana/frazionale e intercomunale; consolidamento del processo di pedonalizzazione del centro urbano, entro il 2015</p>	<p>Individuazione di itinerari pedonali/ciclabili da sviluppare nel prossimo triennio 2013/2015</p> <p>Individuazione priorità sulla proposta progettuale in funzione delle somme disponibili a bilancio</p> <p>Sviluppo dei progetti (primo stralcio) in base ai contributi (per l'itinerario ciclabile Feltre/Pedavena in attesa di definizione contributo Brancher) reperiti e alle disponibilità finanziarie</p> <p>Esecuzione lavori primo stralcio e sviluppo progetti del secondo stralcio per ricerca contributi</p>	<p>Personale interno</p>	<p>Sì/no</p> <p>Approvazione atti propedeutici ai lavori ed esecuzione degli stessi</p> <p>Nuovo obiettivo</p>



4	Perseguire sviluppo sostenibile	Implementare la comunicazione informatica tra uffici, tra Amministratori e con l'esterno entro il 2013	Riduzione del 10% della carta utilizzata negli uffici comunali entro il 2013 rispetto al valore 2011	<p>Promuovere con ogni mezzo la comunicazione per via informatica utilizzando la posta elettronica e laddove possibile la PEC nelle relazioni con i cittadini, i professionisti, le imprese e altri Enti.</p> <p>Realizzare la comunicazione con gli Amministratori dell'Ente esclusivamente per mezzo della posta elettronica e con utilizzo di strumenti informatici: inviare le convocazioni di Consiglio, Commissioni consiliari, Giunta tramite posta ordinaria o PEC. I Consiglieri che non potessero o volessero utilizzare tali strumenti potranno eleggere domicilio presso il proprio capogruppo o la Segreteria dell'Ente.</p> <p>Eliminare in via definitiva ogni comunicazione cartacea all'interno dell'Ente: A) attivazione della nuova strumentazione assegnata all'ufficio protocollo entro l'anno ( presa in carico e visione degli atti in via informatica); B) il nuovo iter delle determinazioni dirigenziali con firma digitale, anche con notevole risparmio di carta e cancelleria</p>	Personale interno	Sì/no	Nuovo obiettivo
---	---------------------------------	--	--	--	-------------------	-------	-----------------



5	Perseguire miglioramento continuo	il Monitorare, controllare e migliorare consumi energetici su scala urbana	Realizzazione di un sistema socialmente condiviso sui consumi ed emissioni energetiche in contesto urbano	Presentazione in Giunta municipale del progetto Progetto Energy Web Felitre (formazione e ricerca per il contenimento dei consumi energetici a scala urbana). Elaborazione delle informazioni sull'area di studio riferita al Centro Storico della Città Stima di emissioni CO2 per riscaldamento domestico; stima delle potenzialità di produzione fotovoltaica; consumi di energia effettivi per superficie fondiaria e volume edificato. Pubblicazione delle informazioni ed attivazione di una campagna di miglioramento sull'efficienza energetica degli edifici monitorati	Personale esterno	Sino Acquisizione delle informazioni e loro divulgazione	Nuovo obiettivo
6	Perseguire sviluppo sostenibile	io Stabilizzare la percentuale di raccolta differenziata attorno all'80% nel 2015	Stabilizzare la percentuale di raccolta differenziata attorno all'80% nel 2015 iniziata con il sistema a calotta attivato nel 2010 e migliorare la qualità	Campagna di informazione ai cittadini sulle modalità di raccolta rifiuti differenziati. Implementazione sistema di controllo anche con videosorveglianza nelle isole ecologiche. Monitoraggio della percentuale di raccolta differenziata in base ai dati O.R.SO. E della qualità in base alle scadenze stabilite dal CO.RE.PLA. Monitoraggio della percentuale di raccolta differenziata: dovrà arrivare all'80% validata con sistema O.R.SO.	Personale interno	% di Raccolta differenziata N° di controlli / anno	Nuovo obiettivo



<p>7</p> <p>Coinvolgere i cittadini nel miglioramento ambientale</p>	<p>Istituire laboratori di cittadinanza dedicati al miglioramento delle prestazioni ambientali della comunità</p>	<p>Attivazione modello partecipativo deliberativo scelte di politica ambientale di cittadinanza</p>	<p>Costituzione laboratorio di cittadinanza tematico sull'ambiente Organizzazione osservatori ambientali: trattazione argomento generale sull'inquinamento dell'aria nel territorio. Approvazione regolamento "Feltre per la democrazia dei beni comuni" sul funzionamento del laboratorio cittadinanza.  Relazione attività svolta nel corso dell'anno. Programmazione di laboratori per l'anno 2014/15</p>	<p>Personale interno</p>	<p>S/no</p>	<p>Nuovo obiettivo</p>
<p>8</p> <p>Perseguire il miglioramento continuo</p>	<p>Avere un regolamento uniforme nei 5 comuni entro il 2013 e diffonderlo agli altri comuni del Parco</p>	<p>Approvare un regolamento ed una procedura aggiornata per il rilascio delle autorizzazioni scarico al suolo da condividere con gli altri 5 Comuni della Provincia certificati entro agosto 2013</p>	<p>Stesura della bozza di regolamento da sottoporre all'esame dell'ASL per avere un parere tecnico. Tavolo di lavoro con i rappresentanti dei 5 Comuni e condivisione della bozza. Stesura definitiva del testo da adottare entro il 30.04.2013. Acquisizione pareri e nulla osta sulla prima stesura. Procedura amministrativa di adozione del procedimento pubblicazione del regolamento</p>	<p>Personale interno</p>	<p>S/no</p>	<p>Nuovo obiettivo</p>



## 7. APPENDICE

### Appendice 1: GLOSSARIO

**Ambiente:** contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

**Analisi ambientale:** esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali, relativi alle attività di un'organizzazione.

**ARPAV:** Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

**Aspetto ambientale:** elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

**Audit ambientale:** strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

- facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente;
- valutare la conformità della politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione.

**Auditor:** persona che ha la competenza per effettuare un audit.

**Ciclo di audit:** periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit.

**CMF:** Comunità Montana Feltrina

**CPI:** certificato prevenzione incendi

**Dichiarazione ambientale:** documento finalizzato a fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione nonché sul continuo miglioramento della prestazione ambientale.

**Impatto ambientale:** qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

**Miglioramento continuo:** processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica, ai suoi obiettivi e target ambientali.

**Non conformità (NC):** mancato soddisfacimento di un requisito previsto dalla legislazione applicabile all'organizzazione o alle norme di riferimento per l'attuazione di un sistema di gestione ambientale.

**Obiettivo ambientale:** il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile.

**Organizzazione:** società, azienda, impresa o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.

**Parte interessata:** individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di un'organizzazione.

**PATI:** Piano di Assetto del Territorio Intercomunale

**PNDB:** Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi

**Politica ambientale:** gli obiettivi ed i principi d'azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia ambientale e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

**Prestazioni ambientali:** risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.

**Prevenzione dell'inquinamento:** uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento,





cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali.

**Programma ambientale:** una descrizione delle misure, in termini di responsabilità, scadenze e mezzi, adottate o previste da un'organizzazione per raggiungere obiettivi e target ambientali.

**Revisore:** individuo o gruppo di lavoro, appartenente al personale di un'organizzazione o esterno ad essa, che opera per conto della direzione, dotato, individualmente o collettivamente, delle competenze dei settori o campi oggetto del sistema di gestione ambientale e sufficientemente indipendente dall'attività che controllo per esprimere un giudizio obiettivo.

**SIC:** Siti di Interesse Comunitario, fanno parte della rete Europea natura 2000

**Sistema di gestione ambientale (SGA) (EMS = *environmental management system*):** la parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

**Sviluppo sostenibile:** lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri" (Rapporto Brundtland, 1987).

**PNDB:** Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

**Target ambientale:** requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

**Unità locale** (definizione istat 2001) - Luogo fisico nel quale un'unità giuridico - economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico - economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico - economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante scuola, stabilimento studio professionale, ufficio, ecc.

**Verificatore ambientale accreditato:** qualsiasi persona o organismo indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto un accreditamento in conformità delle condizioni e procedure dell'articolo 4 del Regolamento CE n. 1221/2009.

**ZPS:** Zone a Protezione Speciale, fanno parte della rete Europea natura 2000



## Appendice 2: NORMA **Principali Norme e Leggi di Riferimento**

### RIFIUTI

- D.L. n. 83 del 22/06/2012** Misure urgenti per la crescita del Paese – Disposizioni in materia di tracciabilità dei rifiuti
- Legge n. 28 del 24 marzo 2012** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, recante misure straordinarie urgenti in materia ambientale
- D.M. 10.11.2011, n. 219** Regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto ministeriale del 18 febbraio 2011, n. 52, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)
- D. Lgs n. 205 del 03.12.2010** Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- D.M. 8 aprile 2008 come modificato dal DM 13 MAGGIO 2009** Modifica del Decreto 8 aprile 2008 recante le discipline dei Centri di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183 comma 1 lettera cc) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni
- D.Lgs. 151 del 25/07/2005:** Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
- D.Lgs 20/11/2008, n. 188** Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE
- D.M. del 22/10/2008** Semplificazione degli adempimenti amministrativi di cui all'articolo 195, comma 2, lettera s-bis) del decreto legislativo n. 152/2006, in materia di raccolta e trasporto di specifiche tipologie di rifiuti
- D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008** Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale
- D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006** Norme in materia ambientale (Parte quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati)
- D.M. n. 203 del 08/05/2003** Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo
- D.P.R. 254 del 15/07/2003** Regolamento recante disciplina dei rifiuti sanitari
- Direttiva Min.Amb. 09/04/02** Nuovo catalogo europeo dei rifiuti "CER 2002", spedizione di rifiuti Reg. Comunitario n.2557/2001

#### *Normativa regionale*

- **L.R. n. 3/2000** Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti
- **Deliberazione Giunta Regione Veneto n. 2424 del 08/08/2008** Procedure operative per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 186 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
- **Deliberazione Giunta Regione Veneto n. 3043 del 20/10/2009** Nuove disposizioni regionali in materia di centri di raccolta di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, in recepimento della nuova disciplina introdotta con il DM 13 maggio 2009 che modifica il DM 8 aprile 2008

Revisione 0 del 15 novembre 2012



## ENERGIA

**Regolamento Commissione Ce 244/2009/Ce** Lampade non direzionali per uso domestico - Specifiche per la progettazione ecocompatibile

**Legge regionale 22 gennaio 2010, n. 10** Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della regione del veneto

**D.Lgs. n° 115 del 30/05/2008** Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE

**D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008** Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale

**D.Lgs.n. 152 del 03/04/2006** Norme in materia ambientale (Parte quinta Titolo II – Impianti termici civili)

**D.P.R. n. 412 del 26/08/1993** Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi d'energia in attuazione dell'art.4, comma 4, della L. 10/1991

### *Normativa regionale*

- **L.R. n. 25 del 27/12/2000** Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia

## AREE PROTETTE

**L 394/1991** Legge quadro sulle aree protette

**Legge n. 353 del 21/11/2000** Legge quadro in materia di incendi boschivi

### *Normativa regionale*

- **D.G.R. del 10/10/2006, n. 3173** Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CE e DPR 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative

## ACQUA

**D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008** Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale

**D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006** Norme in materia ambientale (Parte terza – Norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche)

**D.Lgs. n. 31 del 02/02/2001** Qualità delle acque destinate al consumo umano

**D.Lgs. n. 27 del 02/02/2002** Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, sulla qualità delle acque destinate al consumo umano

### *Normativa regionale*

- **Deliberazioni della Giunta Regionale N. 107 del 5 novembre 2009** Approvazione Piano di Tutela delle Acque ai sensi art. 121 del D.Lgs. n.152/2006
- **L. R. n. 5 del 27/03/1998** Disposizioni in materia di risorse idriche, istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali

Revisione 0 del 15 novembre 2012

Pagina: 67 di 78



## ARIA

**D.Lgs n. 128 del 29/06/2010** Modifiche ed integrazioni al DLgs 3 aprile 2006, n 152

**D.Lgs 29 giugno 2010:** Modifiche ed integrazioni al DLgs 3 aprile 2006, n 152

**Regolamento 18 agosto 2010, n. 744/2010/Ce** Regolamento che modifica il regolamento (Ce) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, relativamente agli usi critici degli halon

**D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008** Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale

**D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006** Norme in materia ambientale (Parte quinta – Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera)

**D.M. 27/03/1998** - Mobilità sostenibile nelle aree urbane

**D.Lgs n. 155 del 13/08/2010** Attuazione della direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa

### *Normativa regionale*

- **Deliberazione Giunta Regionale n. 902 del 04/04/2003** Adozione del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (in ottemperanza a quanto previsto dalla L. R. n. 33 del 16 aprile 1985, e dal Decreto legislativo 351/99)
- **L.R. n. 33 del 16/04/1985 e s.m.i.** Norme per la tutela dell'ambiente

## RUMORE

**D.P.R. 142/2004** disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare

**D.P.R. n. 304 del 03/04/2001** Disciplina delle emissioni sonore nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, 447

**D.P.C.M. 14/11/1997** Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore

**D.M. 31/10/1997** Metodologia di misura del rumore aeroportuale

**Legge n. 447 del 26/10/1995** Legge quadro sull'inquinamento acustico

### *Normativa regionale*

- **L.R. n. 21 del 10/05/99** Norme in materia di inquinamento acustico

## BONIFICA DEI SITI

**D. Lgs n. 205 del 03.12.2010** Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

**D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008** Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

**D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006** Norme in materia ambientale (Parte sesta – Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente

**D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006** Norme in materia ambientale (Parte quarta, titolo V - Bonifica di siti contaminati)

**D.M. n. 468 del 18/09/2001** Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale

Revisione 0 del 15 novembre 2012



## ALTRE TEMATICHE

**Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334** Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (incidenti rilevanti)

**D.P.R. n. 151 del 01/08/2011** Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D. L. 31/05/2010, n.78, convertito con modificazioni dalla Legge 30/07/2010, n. 122

### *Normativa regionale*

- **L.R. n. 11 del 13/04/2001** - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (incidenti rilevanti)
- **L.R. 11/2004** – norme per il governo del territorio (pianificazione territoriale)
- **L.R. n. 17 del 7/08/2009** - Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici



**Appendice 3 Emissioni in atmosfera provenienti dalle attività comunali**

Dati e metodologia utilizzata

**ENERGIA ELETTRICA**

Anno di riferimento:	Consumo:	Energia elettrica consumata all'utenza		Energia primaria			
		GJ	tep	GJ	tep	Produzione di energia elettrica	
2010					39106,930	CO2	2.648.739,534
CH4					102.209,161	kg CO2eq	
N2O	4.349.326	15642,772	373,782	27.444,247	kg CO2eq		
Altro				44.319,632	kg CO2eq		
<b>TOT</b>				<b>2.822.712,574</b>	<b>kg CO2eq</b>		
	<b>ENERGIA ELETTRICA: EMISSIONI TOTALI</b>			<b>2.822.713</b>	<b>kg CO2 eq</b>		

Anno di riferimento:	Consumo:	Energia elettrica consumata all'utenza				Energia primaria	
		GJ	tep	GJ	tep	Produzione di energia elettrica	
2011	kWh di energia elettrica B.V.	4.310.281	15502,343	370,426	38755,857	CO2	2.624.961,129
CH4					101.291,604	kg CO2eq	3,62%
N2O					27.197,873	kg CO2eq	0,97%
					43.921,763	kg CO2eq	1,57%



TOT	ENERGIA ELETTRICA: EMISSIONI TOTALI	2.797.372,36 9	kg CO2eq	100 %
			2.797.372 kg CO2 eq	



# RISCALDAMENTO

Combustibile per riscaldamento	Anno di riferimento:	Consumo:	Energia del combustibile		Emissioni		
			GJ	tep	Totali		
Gasolio	2010	Litri di gasolio 317982	11316,514	270,560	CO2	978027,607 kg CO2eq	97,37%
					CH4	15534,134 kg CO2eq	1,55%
					N2O	9770,267 kg CO2eq	0,97%
					Altro	1140,975 kg CO2eq	0,11%
TOT	<b>1004472,982 kg CO2eq</b>	<b>100,00%</b>					
Metano	2010	Metri cubi di metano 464.529	16407,164	388,495	CO2	1080832,001 kg CO2eq	54,52%
					CH4	147345,035 kg CO2eq	7,43%
					N2O	753388,892 kg CO2eq	38,01%
					Altro	706,599 kg CO2eq	0,04%
TOT	<b>1982272,527 kg CO2eq</b>	<b>100,00%</b>					
GPL	2010	Litri di GPL 35080	849,648	20,296	CO2	14311,450 kg CO2eq	99,89%
					CH4	5,743 kg CO2eq	0,04%
					N2O	10,529 kg CO2eq	0,07%
					Altro	0,000 kg CO2eq	0,00%
TOT	<b>14327,722 kg CO2eq</b>	<b>100,00%</b>					
<b>RISCALDAMENTO: EMISSIONI TOTALI</b>					<b>3.001.073 kg CO2 eq</b>		

Anno di riferimento:	Consumo:	Energia del combustibile		Emissioni		
		GJ	tep	Totali		
2011	Litri di gasolio 219100	7797,448	186,425	CO2	673893,015 kg CO2eq	97,37%
				CH4	10703,526 kg CO2eq	1,55%
				N2O	6732,033 kg CO2eq	0,97%
				Altro	786,169 kg CO2eq	0,11%
TOT	<b>692114,744 kg CO2eq</b>	<b>100,00%</b>				
2011	Metri cubi di metano 458.147	16181,752	383,158	CO2	1065982,831 kg CO2eq	54,52%
				CH4	145320,714 kg CO2eq	7,43%
				N2O	743038,348 kg CO2eq	38,01%
				Altro	696,891 kg CO2eq	0,04%
TOT	<b>1955038,785 kg CO2eq</b>	<b>100,00%</b>				
2011	Litri di GPL 35840	868,056	20,735	CO2	14621,504 kg CO2eq	99,89%
				CH4	5,868 kg CO2eq	0,04%
				N2O	10,758 kg CO2eq	0,07%
				Altro	0,000 kg CO2eq	0,00%
TOT	<b>14638,129 kg CO2eq</b>	<b>100,00%</b>				
<b>RISCALDAMENTO: EMISSIONI TOTALI</b>					<b>2.661.792 kg CO2 eq</b>	
<b>RISCALDAMENTO: EMISSIONI TOTALI</b>					<b>24847,26</b>	





**AUTOTRAZIONE**

Combustibile per autotrazione	Anno di riferimento:	Consumo:	Energia del combustibile		Emissioni																													
			GJ	tep	Fase a monte della combustione					Solo combustione					Totali																			
					CO2	CH4	N2O	Altro	TOT	CO2	CH4	N2O	Altro	TOT	CO2	CH4	N2O	Altro	TOT	%	%													
Benzina senza piombo	2010	24.805,57	793,980	18,975	16674,161	1301,942	74,417	116,523	18167,043	91,78%	7,17%	0,41%	0,64%	100,00%	57249,698	46,562	134,145	0,000	57430,405	99,69%	0,08%	0,23%	0,00%	100,00%	73923,859	1348,504	208,562	116,523	97,79%	1,78%	0,28%	0,15%	100,00%	97,46%
Diesel	2010	26.669,49	949,128	22,692	12267,006	1252,158	66,867	89,007	13664,726	89,64%	9,15%	0,51%	0,70%	100,00%	70367,229	28,831	705,863	0,000	71101,922	95,97%	0,04%	0,99%	0,00%	100,00%	82634,234	1280,989	775,730	59,007	97,46%	1,51%	0,91%	0,12%	100,00%	97,46%
GPL	2010	0,00	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	90,95%	7,94%	0,46%	0,61%	100,00%	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	99,89%	0,04%	0,07%	0,00%	100,00%	0,000	0,000	0,000	0,000	99,89%	0,04%	0,07%	0,00%	100,00%	99,89%
Metano	2009	16514,42	408,302	9,668	1092,514	576,167	6,443	0,000	1668,792	64,88%	34,22%	0,38%	0,51%	100,00%	7620,972	50,079	1,470	0,000	7682,521	99,20%	0,65%	0,15%	0,00%	100,00%	8713,487	626,246	17,912	0,000	99,03%	6,69%	0,19%	0,00%	100,00%	99,03%
<b>TOTALE</b>			<b>1743,108</b>												<b>128.532</b>	<b>128.532</b>	<b>128.532</b>	<b>128.532</b>	<b>128.532</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>9366,313</b>	<b>160.384</b>	<b>160.384</b>	<b>160.384</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>
<b>AUTOTRAZIONE: EMISSIONI TOTALI</b>					<b>31.852</b>	<b>31.852</b>	<b>31.852</b>	<b>31.852</b>	<b>31.852</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>128.532</b>	<b>128.532</b>	<b>128.532</b>	<b>128.532</b>	<b>128.532</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>9366,313</b>	<b>160.384</b>	<b>160.384</b>	<b>160.384</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



Combustibile per autotrazione	Anno di riferimento:	Consumo:	Energia dei combustibili		Emissioni																		
			GJ	tep	Fase a monte della combustione		Solo combustione		Totali														
					CO2	CH4	N2O	Altro		CO2	CH4	N2O	Altro	CO2	CH4	N2O	Altro						
Benzina senza piombo	2011	Litri di benzina	22.350,27	715,390	17,097	15023,723	1173,073	67,051	104,990	51583,020	41,953	120,867	0,000	0,000	56606,742	1215,026	187,918	104,990	97,79%				
						CO2	CH4	N2O	Altro	CO2	CH4	N2O	Altro	CO2	CH4	N2O	Altro	CO2	CH4	N2O	Altro	99,69%	
						91,78%	7,17%	0,41%	0,64%	91,78%	7,17%	0,41%	0,64%	99,69%	0,08%	0,23%	0,00%	0,00%	99,69%	0,08%	0,23%	0,00%	0,08%
						TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT
Diesel	2011	Litri di diesel	28.915,51	1029,061	24,603	13300,094	1357,611	75,751	80,157	76293,334	31,259	765,308	0,000	0,000	89593,428	1388,870	841,060	80,157	97,46%				
						CO2	CH4	N2O	Altro	CO2	CH4	N2O	Altro	CO2	CH4	N2O	Altro	CO2	CH4	N2O	Altro	98,97%	
						89,64%	9,15%	0,51%	0,70%	89,64%	9,15%	0,51%	0,70%	98,97%	0,04%	0,99%	0,00%	0,00%	98,97%	0,04%	0,99%	0,00%	0,04%
						TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT
GPL	2011	Litri di GPL	0,00	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,00%			
						CO2	CH4	N2O	Altro	CO2	CH4	N2O	Altro	CO2	CH4	N2O	Altro	CO2	CH4	N2O	Altro	99,89%	
						80,99%	7,94%	0,46%	0,61%	80,99%	7,94%	0,46%	0,61%	99,89%	0,04%	0,07%	0,00%	0,00%	99,89%	0,04%	0,07%	0,00%	0,04%
						TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT
Metano	2009	Litri di metano	17589,26	434,877	10,297	1163,621	613,667	6,862	0,000	8116,988	53,338	12,216	0,000	0,000	9280,607	667,005	19,078	0,000	93,03%				
						CO2	CH4	N2O	Altro	CO2	CH4	N2O	Altro	CO2	CH4	N2O	Altro	CO2	CH4	N2O	Altro	99,20%	
						64,88%	34,22%	0,38%	0,51%	64,88%	34,22%	0,38%	0,51%	99,20%	0,65%	0,15%	0,00%	0,00%	99,20%	0,65%	0,15%	0,00%	0,65%
						TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT
<b>TOTALE</b>			<b>1744,451</b>	<b>31,206</b>	<b>kg CO2 eq</b>	<b>128,836</b>	<b>kg CO2 eq</b>	<b>160,042</b>	<b>kg CO2 eq</b>	<b>160,042</b>	<b>kg CO2 eq</b>	<b>160,042</b>	<b>kg CO2 eq</b>	<b>160,042</b>	<b>kg CO2 eq</b>	<b>160,042</b>	<b>kg CO2 eq</b>	<b>100,00%</b>					
<b>AUTOTRAZIONE: EMISSIONI TOTALI</b>																							



## ISTRUZIONI

Per calcolare il consumo di energia in tep e in GJ e per calcolare la relativa quantità di CO2 equivalente emessa, inserire la quantità consumata del vettore energetico nella corrispondente casella evidenziata in giallo, il valore inserito deve essere espresso nella stessa unità di misura indicata nella casella corrispondente.

## DEFINIZIONI

**Potere calorifico inferiore (P.C.I.):** si definisce convenzionalmente come il potere calorifico superiore diminuito del calore di condensazione del vapore d'acqua durante la combustione.  
**Potere calorifico superiore (P.C.S.):** è la quantità di calore che si rende disponibile per effetto della combustione completa a pressione costante della massa unitaria del combustibile, quando i prodotti della combustione siano riportati alla temperatura iniziale del combustibile e del comburente.

**Gas a effetto serra (GHG, Greenhouse Gases):** i costituenti gassosi dell'atmosfera, sia naturali sia di origine antropica, che assorbono ed emettono radiazioni a specifiche lunghezze d'onda all'interno dello spettro della radiazione infrarossa emessa dalla superficie terrestre, dall'atmosfera, e dalle nuvole.

**Potenziale di riscaldamento globale (GWP, Global Warming Potential):** il fattore che descrive l'impatto di forza radiante di una unità di massa di un dato gas ad effetto serra rispetto a una unità equivalente di anidride carbonica in un determinato periodo di tempo. Si esprime in kg di CO2 equivalente.

**Anidride carbonica equivalente (CO2eq):** l'unità per confrontare la forza radiante di un gas a effetto serra rispetto all'anidride carbonica.

**Fattore di emissione:** è la quantità di gas ad effetto serra, espressa in CO2eq, riferita a 1 kg di combustibile. Il fattore di emissione è stato specificato separatamente per la fase di combustione e per la fase a monte che contempla l'approvvigionamento delle risorse, le trasformazioni e i consumi energetici relativi, l'infrastruttura, i trasporti, i rifiuti e le emissioni prodotte.

**Coefficiente di ossidazione:** tiene conto del carbonio non ossidato a seguito di inefficienze del processo di combustione a causa delle quali parte del carbonio rimane incombusto o viene ossidato solo parzialmente trasformandosi in fuliggine o cenere. Si esprime in forma frazionaria.

**Emissioni di origine fossile:** s'intendono quelle derivate da combustibili fossili o da un'altra fonte fossile.

**Emissioni di origine biogenica:** s'intendono quelle derivate dalla biomassa ma non fossile o da fonti fossili.

**Emissioni a monte della combustione:** CO2eq emessa dall'approvvigionamento delle risorse, dai consumi energetici, dall'infrastruttura, dai trasporti e dai rifiuti prodotti per rendere disponibile il combustibile all'utenza.

**Emissioni da combustione:** CO2eq emessa dalla sola combustione del combustibile.

**Energia elettrica a medio e basso voltaggio:** rispettivamente l'energia elettrica erogata all'utenza industriale e quella erogata all'utenza domestica o comunale (tra cui illuminazione pubblica, uffici, teatri, scuole, cinema, palestre).

## METODOLOGIA

Per calcolare la quantità di energia dei vettori energetici in tep e in GJ si è fatto uso dei valori del P.C.I. (Potere Calorifico Inferiore) e del peso specifico.

I valori di P.C.I. sono stati ricavati da dati ISPRA 2009 e dalla banca dati Ecoinvent.

Per calcolare la quantità di CO2 equivalente si è fatto uso dei fattori di emissione e, in alcuni casi, dei coefficienti di ossidazione. Se il fattore di emissione tiene conto del fattore di ossidazione, non si è applicato un fattore di ossidazione distinto.

I fattori di emissione sono stati ricavati dalla banca dati Ecoinvent e dalle linee guide 2009 di Defra (Department for Environment, Food and Rural Affairs) che utilizzano i valori di GWP (Global Warming Potential) indicati dall'IPCC 2007 ed espressi in kgCO2 equivalente. Tali valori di GWP (riferiti a un periodo di tempo di 100 anni) corrispondono a:

1 kg di CO2 = 1 kg di CO2eq

1 kg di CH4 = 25 kg di CO2eq

1 kg di N2O = 298 kg di CO2eq

Nella categoria "Altro" sono presenti tutti gli altri gas ad effetto serra come CFC, HCFC, HFC, ecc. La lista dei gas ad effetto serra e dei loro valori di GWP è consultabile nel documento PAS2050:2008.

I coefficienti di ossidazione sono stati ricavati da dati ISPRA 2009 ed utilizzati solo per quei combustibili i cui fattori di emissione non sono stati ricavati dalla banca dati Ecoinvent.

Per il calcolo del P.C.I. del legno, in funzione del valore di umidità, si può utilizzare la seguente formula di Hartmann:

$$P.C.I. = [18,5 \cdot (100 - w) - (2,44 \cdot w)] / 100$$

dove w è il tenore idrico cioè il contenuto di acqua rispetto al peso del legno umido espresso in percentuale secondo la formula:  $w = [( \text{peso umido} - \text{peso anidro} ) / \text{peso umido}] \cdot 100$

mentre u è l'umidità data dalla formula:  $u = [(\text{peso umido} - \text{peso anidro}) / \text{peso anidro}] \cdot 100$

inoltre 18,5 MJ/kg è il P.C.I. medio ammesso per il legno anidro mentre 2,44 MJ/kg è il calore di evaporazione dell'acqua.

Per calcolare il P.C.I. del legno:

a partire dal peso anidro  kg

e dal peso umido  kg

umidità  %

tenore idrico  %

P.C.I.  MJ/kg

GJ/kg

a partire dall'umidità  %

e dal peso umido  kg

peso anidro  kg

tenore idrico  %

P.C.I.  MJ/kg

GJ/kg

Il kWh elettrico risente dell'efficienza di conversione media del parco termoelettrico italiano, per cui per generare 1 kWh elettrico servono circa 2,5 kWh termici ovvero 1 kWh = 9 MJ secondo l'Alito A del D.Lgs 31/1/2008. Da qui la formula usata per il calcolo dell'energia primaria necessaria alla generazione di energia elettrica.

I fattori di emissione relativi alla generazione di energia elettrica non tengono conto della stessa efficienza di rendimento utilizzata per calcolare l'energia primaria in quanto sono derivati dalla banca dati Ecoinvent e riferiti all'anno 2000.

Si ricorda che 1 kWh = 1/11,636 tep e 1 tep = 41,85 GJ = 10033445 kcal

Per il GPL si sono utilizzati i

litri/m3

kg/m3

seguenti pesi specifici:

kg/litri

## BIBLIOGRAFIA

[http://www.minambiente.it/opencms/export/sites/default/archivio/allegati/autorizzazioni/parametri\\_standard\\_nazionali.PDF](http://www.minambiente.it/opencms/export/sites/default/archivio/allegati/autorizzazioni/parametri_standard_nazionali.PDF)

<http://www.defra.gov.uk/environment/business/reporting/pdf/20090928-guidelines-ghg-conversion-factors.pdf>

<http://www.bsigroup.com/upload/Standards%20-%20Publications/Energy/PAS2050.pdf>



*[A long, thin, blue diagonal line drawn across the page, likely a signature or a mark.]*

